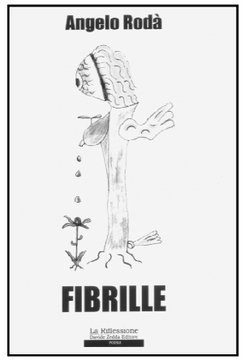
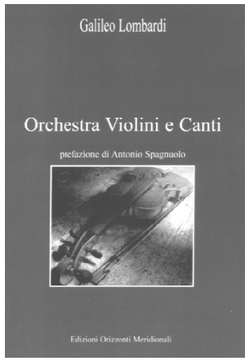
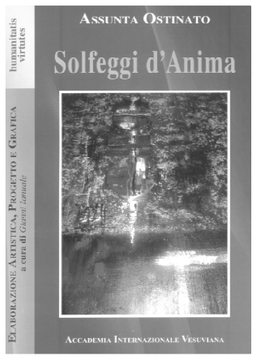
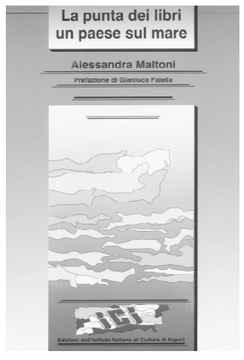
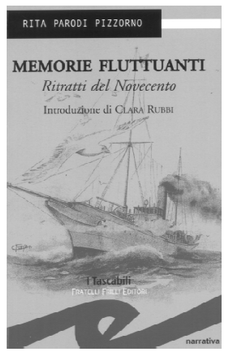
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI

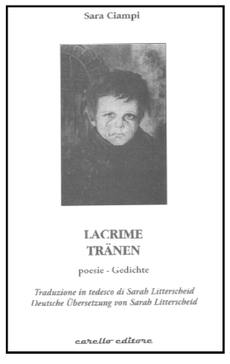


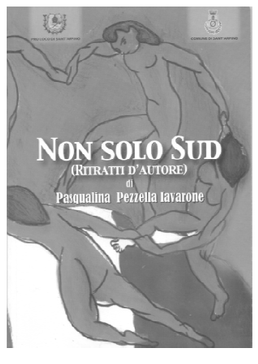


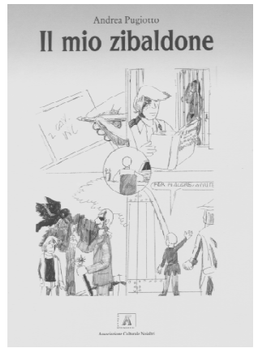












📖 📖 📖 📖 - **LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE**: **C'è da giurare che siamo veri…**, poesie di Vincenzo Calò, Albatros Edizioni, Roma, 2011. 📖 **Il mio zibaldone**, narrativa di Andrea Pugiotto, Noialtri Edizioni, Pellegrino, 2012. 📖 **Orchestra violini e canti**, poesie di Galileo Lombardi, edizioni Orizzonti meridionali, Cosenza, 2011. 📖 **Solfeggi d'anima**, poesie di Assunta Ostinato, Edizioni Accademia Vesuviana, Marigliano, 2011. 📖 **La punta dei libri**, narrativa di Alessandra Maltoni, Istituto It. Cultura, Napoli, 2011. 📖 **Memorie fluttuanti**, racconti di Rita Parodi Pizzorno, F.lli Grilli Editori, Genova, 2012. 📖 **Fotografia di un istante**, haiku di Luigi Leone, Edizioni Ars Scriventi, Meta di Sorrento, 2000. 📖 **Cercatori d'albe**, poesie di Stefano Caranti, Edizioni I Nuovi Orizzonti, S. Maria Maddalena, 2008. 📖 **Lacrime – Traner**, poesie di Sara Ciampi, Carello Editore, Catanzaro, 2011. 📖 **Non solo Sud**, ritratti d'autore di Pasqualina Pezzella Iavarone, Proloco Sant'Arpino, 2011. 📖 **La crisalide**, racconti di Tea Cordovani, La Versiliana Editrice, Fucecchio, 2011. 📖 **I graffi della luna**, poesie di Roberta Degl'Innocenti, Edizioni del Leone, Spinea, 2012. 📖 **I sentieri del cuore**, poesie di Francesco Terrone, Iris Edizioni, Salerno, 2011. 📖 **Il respiro della sera**, poesie di Alessio Carlini, Edizioni Kimerik, Patti, 2011. 📖 **Totò e Pinocchio**, saggio di Aldo Marzi, Aletti Editore, (Roma), 2011. 📖 📖 📖 📖

Novità Editoriale

Leonardo Selvaggi – **LUCE E SAGGEZZA NELLA POESIA DI PASQUALE FRANCISCHETTI** – Edizioni Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società", Marzo 2012.

Si tratta di un lungo saggio critico scritto da Leonardo Selvaggi sulla opera "Nelle trappole del cuore" (vedi a lato). Nell'introduzione Selvaggi dice: *Il volume "Nelle trappole del cuore – Poesie 1971-2009" di Pasquale Francischetti presenta come in un diario la sua vita che negli anni ha avuto maturazioni, uno sviluppo delle capacità di sentire, raggiungendo tante energie nuove e "la certezza" di "essere uomo". I sentimenti di Pasquale Francischetti hanno avuto un'espansio-ne verso i problemi del suo tempo nei vari aspetti, mentre i ricordi si sono resi evanescenti, l'ammasso degli anni seguiti hanno coperto di tenebroso la vita, attorno barriere insormontabili, "difficile è ritornare alle origini"…./ … La voce poetica di Pasquale Francischetti va in estensione nella sua essenzialità, va ad incontrarsi con autori italiani e stranieri, ha il trasporto di passionalità di Friedrich Holderlin e soprattutto la vicinanza come sentimentalità che si fa solitudine e tutta dedizione di Emily Dickinson:* "*È abitudinario il ricordo di te / che hai lasciato con le tue poesie / un seme ferito nella mia memoria*"*… Una poesia, quella di Francischetti, dalla profonda psicologia, va in una spazialità sempre crescente, dal determinato, dal circoscritto alle aperture dell'essenzialità, dall'umano agli alti significati di religiosità, dal labile, dall'effimero all'assoluto che costituisce la meta cui tende progressivamente l'uomo…*

Il fascicolo (di 36 pagine) può essere richiesto inviando un contributo di 5 euro per spese postali nostra alla Redazione di Via Parrillo, 7 – 80146 Napoli. Si ringrazia fin da ora.

****

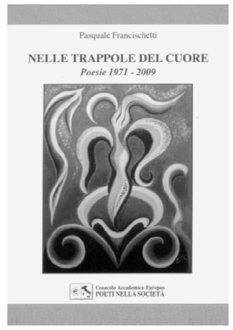
Ricordiamo ai nostri Soci di partecipare al premio Il Fantasmino d'oro, (vedi pagina 10); per agevolare i soci abbiamo accluso il bollettino di c.c.p. da riempire con nome e indirizzo.

Invitiamo tutti i soci a mandare in redazione una propria foto recente; per una maggiore conoscenza, grazie. Per posta o anche via e mail.

****

NELLE TRAPPOLE DEL CUORE

poesie di **Pasquale Francischetti**. Libro di 308 pagine, costo 20 euro da versare su c. c. p. 30704803 intestato a Pasquale Francischetti. L'opera corredata da numerose foto a colori, raccoglie tutta la produzione dell'autore. Ancora poche copie disponibili. Tel. 081.752.93.55



****

AVVISO AI SOCI

Il Cenacolo "Poeti nella Società" stampa libri rilegati, copertina a colori su cartoncino da 350 gr. carta interna da 100 gr. tiratura 100 copie, a partire da 80 pagine. Chiedere copia saggio accludendo euro 10 e specificando numero di pagine. Vedi volumi disponibili a pagina 41 della rivista.

****

AVVISO AI SOCI

Il ricevimento delle ricevute di accredito dei bollettini di conto corrente avviene con diversi giorni di ritardo. Pertanto, si invitano i soci a mandare in Redazione fotocopia di qualsiasi versamento diretto al nostro Cenacolo, **Grazie per la collaborazione!**

****

Si ricorda che la Rivista è spedita per Abbonamento Postale in unica copia. Chiunque voglia una copia in più può richiederla in Redazione accludendo un piccolo contributo in francobolli. Grazie.

****

AUGURI DI UNA FELICE PASQUA

La Direzione - Redazione tutta della Rivista, formula i suoi migliori AUGURI a tutti i Soci ed ai loro cari.

Ci scusiamo del leggero ritardo dovuto ai tempi di uscita della nostra rivista.

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

Anche LUCIO DALLA fra i "miei" "CANTANTI IN PARADISO" Stroncato da un infarto ci lascia a 69 anni. Ci ha lasciato giusto a 69 anni (li avrebbe compiuti il 4 Marzo - titolo anche di una delle sue più note canzoni -), uno dei più popolari e amati (anche dai giovani) cantautori del momento. Colpito da un improvviso fulminante attacco cardiaco mentre si trovava a Montreaux (e non Montreal come erroneamente annunciato da qualche giornalista della RAI) in tournée in Svizzera per una serie di Concerti. Prima musicista di tendenza jazz (ha suonato tastiera, clarino e saxofono) poi autore prolifico di belle canzoni che finirono sulla bocca di giovani ed anziani fra le quali quella del giorno della sua nascita: "4 Marzo" ma anche "Attenti al lupo", "Anna e Marco", "L'anno che verrà" ed in particolare "CARUSO" ispiratagli, forse, dallo stesso grande Enrico Caruso che tanti anni prima aveva alloggiato nella stessa stanza dello stesso Albergo di Sorrento in cui Lucio Dalla, in quel periodo, si trovava a soggiornare! Personalmente ho avuto il piacere di presentare, oltre trent'anni fa, il bravissimo Lucio al "Rancho Fellone" di Ischia e rimasi impressionato come al pronunciare solo il suo nome la gente si prolungò in uno scrosciante applauso che allo stesso Dalla fu difficile bloccare. E dire che allora, delle canzoni succitate, era nota solo quella che diceva: "*Era un uomo, un grand'uomo e veniva…. veniva dal mare…*", ossia "4 Marzo"; mi domando io cosa sarebbe successo se allora avesse già scritto la succitata celeberrima "Caruso"!... Ora gli applausi di quella sera, caro Lucio, li riceverai, quando ti sarai ripreso dall'infarto, dagli Angeli del Paradiso e Lassù non ci sarà a presentarti il piccolo mediocre Gilbert (L'Uomo della Notte) ma faranno a gara per presentarti i grandi Nunzio Filogamo, Enzo Tortora, Corrado o Mike Bongiorno! **Addio Lucio**… anzi: Arrivederci!

Gilbert Paraschiva
Delegato provinciale di Messina

Lucio Dalla – Bologna, 4 marzo 1943 – Montreaux, 1 marzo 2012.

****

PER LUCIO DALLA

"*Caro amico ti scrivo*
così mi distraggo un po'
ed ora che sei lontano
più forte ti scriverò".

E... l'uccello della morte
ha rivestito i tuoi occhi
colmi di vita e di amore
mentre parlavi di poesia
come lacrime di rugiada
che bagnano petali di rose.

E si frantuma ora il pianto
nel mio cuore ormai ferito
che ricama favole d'amore
nel ricordare la mia storia
che si unisce alla tua storia.

Tu nato il 4 marzo 1943,
io nato il 2 gennaio 1945.

Il tuo ricordo rimarrà sempre
sulla terra che pur dissemina
il respiro alato dell'eternità.
Tu hai lasciato parole nuove
senza tele o trame di mistero.

Io resto qui a guardare il mare,
sulla spiaggia giace il silenzio
ora che tu sei nascosto altrove.

Pasquale Francischetti

SCHIARISCE IL CIELO

Schiarisce il cielo
schermi d'illusioni
e lascia
più pura l'aria

Credo d'essere libero
da vincoli d'infamia

Immergo tutto il sogno
in questa piscina
di bolle rosse
frutto di sangue
mai sgorgato.

Francesco Salvador
www.poetinellasocieta.
it/SalvadorFrancesco

****

PREGHIERA DI MADRE

Fa che sia per lui
pioggia sottile
cade sulla pelle
e smorza l'arsura.

Fa che sia per lui
brezza leggera
spira dal mare
e calma la calura.

Fa che sia per lui
luna morbida e piena
sale luminosa
fuga il buio e la paura.

Fa che sia per lui
vivida stella polare
palpita le tenebre
ed indica la strada.

Fa che sia per lui
alba chiara e rosata
apre le porte al giorno
e sorride sicura al sole .

Fa che sia per lui
guida e caldo rifugio
madre sempre che protegge
e che consola.

Io lo sarò per lui
se lo vorrà.

Daniela Della Casa
Lanzo Torinese (TO)

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà **10 euro**, potrà richiedere **3 quaderni**. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Reperti** (parte prima). 🕮 Antonietta Germana Boero: **Petali al vento** e **Fragile ghirlanda**. 🕮 Ivana Burattini: **Risvegli nella sorgente infinita**. 🕮 Ciro Carfora: **Il venditore di strofe - Carezze di vita** e **In sintesi di dolce acredine**. 🕮 Carfora & Martin: **Itinerario passionale** (connubio tra poesia e pittura). 🕮 Esterina Ciola: **Palpiti di speranza**. 🕮 Silvana Coppola: **Frammenti di vita**. 🕮 Gianluigi Esposito: **Quanno 'a penna sciulia**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Tram di periferia** e **Dio mio, perché…?** 🕮 Sonia Leikin: **In viaggio**. 🕮 Carmine Manzi: **Vittorio Martin – Artista del cuore** 🕮 Vittorio "Nino" Martin: **Itinerario passionale**, **Silenzio dei sogni** e **Artista del cuore**. 🕮 Maria Teresa Massavelli: **Buio e lucori**. 🕮 Pietro Nigro: **Il trionfo dell'amore** (commedia). 🕮 Nunzia Ortoli Tubelli: **Meglio tardi che mai**. 🕮 Assunta Ostinato: **Pensieri volatili**. 🕮 Alessandro Paliotti: **Primi assaggi d'autunno**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il Bar Italia di Gioiosa Jonica**. 🕮 Tina Piccolo: **Nel cuore della poesia**. 🕮 Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. 🕮 Piera Rossi Celant: **(Angeli) un raggio di luce**. 🕮 Leonardo Selvaggi: **Saggio sull'opera di Vittorio Martin** e **Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti**. 🕮 Francesca Marenco Spanu: **La melagrana**. 🕮 Giusy Villa: **Sospiri di candidi steli**. 🕮

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 80 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

Michele Albanese: **Reperti** (parte II). 🕮 Valentina Bechelli: **Sinfonia di immagini e parole**. 🕮 Ciro Carfora: **Tracce di vita**. 🕮 Fulvio Castellani: **Viaggio nella poesia di Francischetti** e **Il rumore dei libri**. 🕮 Silvana Coppola: **Barche all'orizzonte**. 🕮 Giulio Giliberti: **Avventure di vita reale**. 🕮 Pietro Lattarulo: **Il comportamento dei burocrati**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica**. 🕮 Elio Picardi: **Il sogno di Tony** 🕮 Antonio Rega: **Ipnosi d'amore**. 🕮 Olimpia Romano: **Una nave d'amore**. 🕮 Pacifico Topa: **Profumi d'inverno**. 🕮 Maria Grazia Vascolo: **Metempsicosi**. 🕮

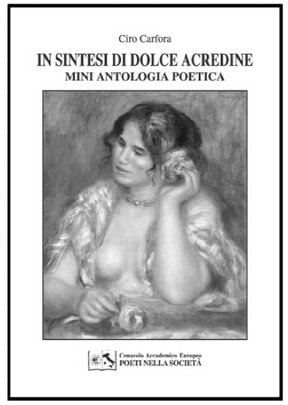
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: A. Felicetti e G. Paraschiva 🏆 **Autori in prominenza**: V. Calò – F. Moraglio – A. M. Papa e M. R. Rozera. 🏆 **Bandi di concorso**: Premio ALIAS Australia - Otma Edizioni – Premio Il Fantasmino d'oro – Premio Le Pieridi - Premio Il Convivio – Premio Poetico Svizzera – Premio Gino Recchiuti – Premio L'Arte in Versi – Premio B. Rambelli – Premio Brontolo – Premio Un monte di poesia –Premio Dentro la birra e Premio Prader Willi. 🕮 **Copertine libri**: G. Abbate – L. Achiropita - F. Amato – V. Bechelli - A. Berti – V. Calò – S. Caranti – C. Carfora - A. Carlini – M. Chimenti – S. Ciampi - F. Clerici - S. Coppola – T. Cordovani - A. M. Dall'olio – R. Degl'Inno-centi - G. Di Lena – M. Di Tursi - L. Gelli – G. Giliberti - G. Guidolin – P. Iavarone - L. Leone - G. Lombardi - G. Malerba – A. Maltoni – M. Minervini - P. Nigro - A. Ostinato – R. Parodi Pizzorno - A. Pugiotto – A. Rodà – O. Romano - B. Tamburrini - F. Terrone e L. Vallati ✉ **Lettere**: W. Cecchettini - D. Della Casa – S. Laudato e A. Licastro. 🇬🇧 **Manifestazioni culturali**: Presentazione di "I graffi della luna" ◙ **Pittori e Scultori**: C. Giandolfo e V. Martin. ◙ **Poesie**: Gius. Abbate – B. Back – C. Basile - N. Benedetto – F. Brasili - E. Busiello - R. Cacciamani – M. Calligaro - S. Caranti - V. Cerasuolo – R. Cocozza – M. L. Conti - D. Della Casa - P. Farella - A. Fortini – P. Francischetti – I. Fratti - A. Fusco – G. Gasparini - L. Gelli – G. Ianuale - P. Lattarulo – G. Lipara - M. Luperini - M. Mampieri – G. Mennella - G. Moschella - L. Nunziata – L. Panzone – E. Papandrea - R. Parodi Pizzorno - F. Pellegri – F. Pietrafitta – A. Rega - G. Reverso – P. Rossi Celant - F. Salvador e F. Vitello - ♣ **Racconti** R. Casu. ⌘ **Recensioni sugli autori**: Giov. Abbate - A. Berti – A. M. Dall'olio - G. Di Lena e L. Vallati. (Marzia Carocci) * F. Amato – A. Carlini – S. Coppola - G. Guidolin e F. Terrone (Fulvio Castellani) * M. Chimenti (Vincenzo Muscarella) * F. Clerici e G. Malerba - (Umberto Pasqui) * M. Minervini – P. Nigro e B. Tamburrini (Andrea Pugiotto) ◙ **Rubriche**: P. Francischetti e M. T. Massavelli ⌘

La presente rivista è inviata alle Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106. Inoltre, è inviata ad alcune Biblioteche comunali in varie città ed è anche consultabile nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

QUADERNI E LIBRI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 41

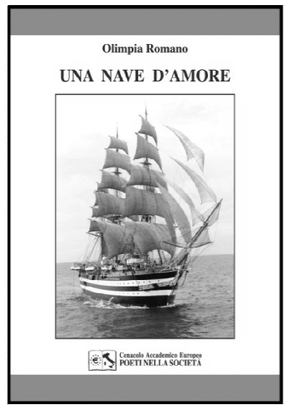
IN SINTESI DI DOLCE ACREDINE (Mini antologia poetica) – poesie di Ciro Carfora – Edizioni Poeti nella Società, 2012. Si tratta di un quaderno di 56 pagine nella cui nota lo stesso autore dice: "*In questo volume sono contenute poesie già pubblicate in altri volumi che si propongono, nelle intenzioni dell'autore, come annunciatrici di un discorso e di un cammino iniziati con "Tracce di vita", antologia che raccoglieva tra le pagine altre poesie edite. In tal senso si è inteso ampliare una programmazione, cercando di offrire ai lettori un'opera più ampia, forse completa, non fosse altro per la quantità dei testi contenuti nell'opera stessa. La presente raccolta è una sintesi di varie argomentazioni, di avvenimenti in cui il poeta è stato protagonista ed indagatore nel denudare e nel rivestire la musa poetica, perché lo accompagnasse e lo guidasse tra le stagioni del tempo e della vita con la complicità dei sentimenti.*"



📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

LIBRI RILEGATI OLTRE 80 PAGINE

UNA NAVE D'AMORE – poesie di Olimpia Romano – Edizioni Poeti nella Società, 2012. Si tratta di un libro di 148 pagine nella cui prefazione Pasquale Francischetti dice: "*Dopo varie pubblicazioni, Olimpia Romano si presenta al suo pubblico con questa copiosa raccolta, in gran parte inedita ed interessante, dove l'intensità delle immagini create si immerge totalmente nel suo concetto d'amore spirituale. / La poesia e la vita della nostra autrice oscillano dunque tra suggestioni e sensazioni, tra richiami ed abbandoni, a volte in contrasto tra loro, tra rievocazioni sentimentali materne e paterne che dimostrano il suo attaccamento alla famiglia; tra l'amore per la Natura ed il tempo che scorre inesorabilmente e dove ella a volte si perde tra il giorno che muore ma che è ancora vivo e la notte che avanza ma che è ancora lontana.*"

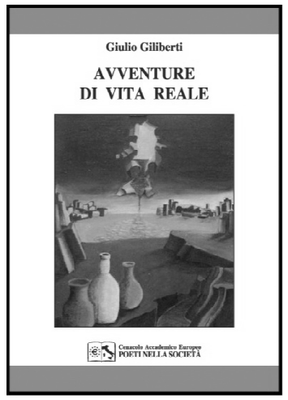


📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

SINFONIA DI IMMAGINI E PAROLE - Antologia autobiografica di Valentina Bechelli - Edizioni Poeti nella Società, 2012. Si tratta di un libro di 176 pagine contenente poesie, narrativa e ricordi dell'autrice e la sua famiglia; di cui Rita Gaffè dice: " *E mentre la memoria rapida fluisce dal passato al presente in un singolare intreccio di ricordi individuali e familiari il dato reale, spogliato della sua identità, assume una dimensione corale. La Poesia diventa memoria individuale e storica delineando le caratteristiche etiche e sociali di una generazione che ha sempre considerato la vita un serio impegno verso se stessi e gli altri e... ancora oggi fiduciosa si protende verso l'avvenire.*"

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

AVVENTURE DI VITA REALE - narrativa di Giulio Giliberti - Edizioni Poeti nella Società, 2012. Si tratta di un libro di 128 pagine contenente poesie, narrativa e ricordi dell'autore nella cui presentazione Pasquale Francischetti dice: "*Bisogna quindi riconoscere che nel suo narrare Giliberti possiede la capacità di descrivere il mondo esterno nella sua rappresentazione degli affetti e dei sentimenti più intimi e profondi; egli mette in evidenza le trame complesse e contorte del cuore umano, specialmente nell'ambito di una dimensione "periferica" alla quale egli appartiene. Queste sue "memorie" sono una testimonianza del comportamento umano nel mondo contemporaneo, anche se i fatti narrati si restringono in un ambito cittadino più ristretto.*"



DIARIO…

E me 'ncantaje sentenno st'angiulillo
ca mme diceva "Quanno nasciarraje
mamma jarrà a 'mpazzì pe' stu nennillo,
vase e carezze tante 'n'avarraje.

Grande sarrà l'ammore 'e mamma toja,
essa pe' sempe a sse t'astrignarrà,
sarrà sulo pe' tte sta vita soja,
sulo pe' stu nennillo camparrà!..."

Pecchè mò stongo sulo dint''o ggelo
e tengo friddo e famma e attuorno è scuro;
che puzza ca se sente, addò sta 'o cielo,
mammà addò staje, 'o siente stu criaturo?

Nisciuno me risponne… j' sto tremmanno,
a sta vucella nun risponne voce…
'e fforze già me stanno abbandunanno…
Mammà, pecchè m'hê dato chesta croce!...

Caro angiulillo 'e Dio, te si' sbagliato,
m'apprumettiste ammore e tenerezza,
invece mamma mia m'ha abbandonato
int'a 'nu casciunetto d''a munnezza!

Franco Pietrafitta – Caivano (NA)

****

STORMI

Aspetto che il sole sorga
su questa campagna arata
e distanti le nubi alte
sono distinte nel colore.
Tiepida è la stagione
e nei voli di passero cupo
l'orizzonte si frantuma
nel lago limpido e chiaro.
Coltiverò un campo di grano
quello dei papaveri rossi
e nel raccolto guarderò
il contadino lungo le zolle.
Difficile è il ritorno
e continuo a narrare una storia
dove la falsità è comune
e nell'attesa il tempo sicuro
germoglierà una promessa.
La campana della chiesa
suona a distesa e si perde
lungo la campagna arata
e voli di stormi nel cielo.

Alda Fortini Villongo (BG)

BELEN L'ARGENTINA

Quando scendi dalla scale
hai un profumo eccezionale
il tuo sguardo è penetrante
tra la gente compiacente.
Tu sei bella, tu sei donna
e la testa fai girar.
Da Buenos Aires sei partita
e da noi sei approdata.
Sei Belen l'Argentina
bella, procace inarrivabile
donna latina.
Venere inebriante,
anima invalicabile,
sogno irraggiungibile.
Cinque lettere di pura passione
BELEN.

Peppe Farella - Napoli
(ispirata all'apparizione di Belen Rodriguez al Festival di Sanremo, febbraio 2012).

****

GLI ARTISTI

Artisti… gemme preziose
sparse tra i granelli di sabbia
di un immane deserto.
Geni incompresi, ostacolati.
Odiati… o troppo tardi amati.
Anime libere
che non conoscono frontiere.
Creano col cuore e con a mente.
I colori volano e si mescolano
su una tavolozza.
Le note si susseguono
sullo spartito di un pianoforte.
Le parole si rincorrono
e compongono preziosi poemi.
Artisti… mondi diversi.
Pianeti che brillano di luce propria.
Artisti che hanno dato
un'impronta indissolubile
al mondo
e non si perdono nella mediocrità
della gente
ma nella "Sublime Arte"
per la quale
han dato la vita.

Roberta Cocozza
Nova Milanese (MB)

AMORE

L'amore è una nuvola rosa
sospesa a due tenui raggi
di sole.
L'amore
(con la "A" maiuscola)
è verace, ridondante,
turbinio di sensazioni,
effusione di calore,
sguardi che scavano
nel profondo dell'anima.
Come il filo di un'arpa
vibra intensamente,
così un corpo pervaso
d'amore vibra come
in estasi.
L'amore non ha prezzo!
Non si può acquistare.
Sgorga da due esseri
innamorati
puro e palpabile come
l'acqua cristallina
esce dalla roccia
di alta montagna.
Nel connubio amoroso
i due corpi sono presi
da un raptus obnubilante;
come se il corpo dell'uno
tentasse di entrare
nel corpo dell'altro;
in una fusione unica.
Due esseri trasformati
in una unità: l'amore!

Alberto Fusco – Bovino (FG)

****

MOSAICO

La vita è
come un mosaico,
ogni tessera un'emozione,
ogni tessera un ricordo,
ogni tessera una conquista,
ogni tessera un dolore!
Si sbriciola, si sgretola,
anno che va
anno che passa,
finché cenere resterà!

Maria Lina Conti
Pescocostanzo (AQ)

LA TELA DEL TEMPO

Ho dipinto il battito di ciglia
tra cielo e terra,
la vita che si espande
così effimera che,
quando trovi la tua stella,
ciò che rimane
è un petalo di rosa,
fluttuante,
alla deriva dell'immortalità.

Stefano Caranti
S. Maria Maddalena (RO)

****

C'È UN MONDO DI SOFFERENZA

Quanti bimbi della terra
nati nelle mangiatoie
sopravvivono come
evento impossibile.
E noi li sentiamo
chiudendo il cuore
per non riconoscere.
Stanno lì
e la loro presenza
accusa un tradimento
indolente.
Legati a un destino
di sofferenze e... solitudine.
C'è un Cristo inchiodato
in ogni uomo
sfruttato e venduto.
Popoli affamati e miseri
che si trascinano con piaghe
inflitte da una società
di Pilati.
C'e in ogni uomo
un Cristo inchiodato.
Alziamo un grido
per aiutarli.
Mentre nei nostri
salotti forgiamo farisei.
Con le mani al cielo
urliamo la nostra
indignazione
per questa immagine
di Cristo eternamente
lacerato.
E senza timore lottiamo
per riuscire a
schiodarlo dal Legno.

Piera Rossi Celant
S. Lucia di Budoia (PN)

ATTIMO DI GIOIA

Sii veloce piccolo attimo
a trafiggermi e
a trascinarmi via con te.
Attimo della mia vita
corri, scappa, fuggi
dal tedio.
Lascia la tua invisibile ombra
come bollicina effervescente
nell'acqua salata.
Lascia un battito di ali
tra il vento e il mare,
la tua colorita scia
nell'azzurro dell'atmosfera.
Non ti agguanto,
non ti lascio libero,
affinché tu possa tornare
sovente, repente da me.

Antonio Rega - Palma Campania (NA). Tratta dal libro "Ipnosi d'amore" Edizioni Poeti nella Società, 2011.

****

STAGIONI DELL ANIMA

Il tempo:
unico regolatore
di qualsiasi ritmo
astratto o concreto,
razionale o intimo,
musicale
o sentimentale,
inesorabile
nel suo trascorrere,
lento
se lo vogliamo veloce,
veloce
se lo vogliamo lento.
Sembra
prendersi gioco di noi
e dei nostri bisogni.
Perplessi e stupiti
dipendiamo
da tale orologio biologico
ma sempre sbagliato
e contrario
all'esigenza.

Federica Pellegri – Chiavari

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

Il Richiamo: dir. Stella Katia Iorio – Via M.a De Prospero, 105 – 71122 Foggia * **Il salotto degli autori**: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino. * **L'attualità**: dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). * **Notiziario Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). * **Verso il futuro**: dir. Nunzio Menna - Casella Postale 80 - 83100 Avellino.

Brontolo
Mensile Satirico Umoristico Culturale
Fondato e diretto da Nello e Donatella Tortora
Chiedere copia della rivista alla Sede in – Via Margotta, 18 – 84127 Salerno. 089.797917.

IL CONVIVIO - Per ricevere in omaggio la rivista "Il Convivio" basta richiederla alla Sede in Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) – tel. 0942-986036, e-mail: angelo.manitta@tin.it

Poesia * Pittura * Narrativa
Richiedete il bando del concorso
Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
A.L.I.A.S. *Pres.* GIOVANNA GUZZARDI
29 Ridley Avenue
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
MELBOURNE - AUSTRALIA
http://aliaseditrice.com
email: giovanna29@optusnet.com.au

L'ALFIERE
Trimestrale Letterario Artistico "L'Alfiere" chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a **DALMAZIO MASINI** – Caselle Postale 108 – Succursale 36 – 50135 Firenze

BACHERONTIUS
Periodico di Attualità, Cultura, Politica. Chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a **MARCO DELPINO** in Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE).

FIORISCE UN CENACOLO
Rivista Internazionale di Lettere e Arti Chiedere copia Rivista e Bando di concorso Premio Paestum a **CARMINE MANZI,** Via Trieste, 9 - 84085 Mercato S. Severino (SA).

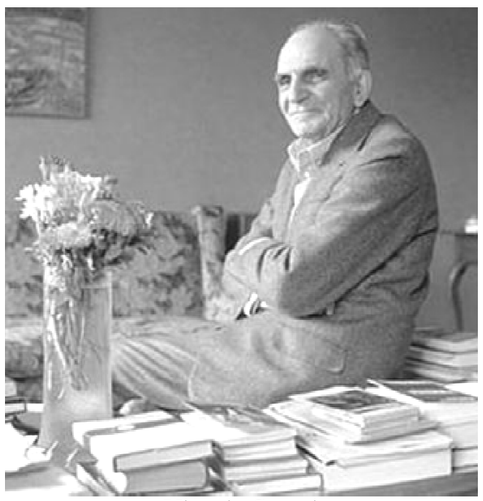
ITALIAN FESTIVAL INTERNATIONAL LITERARY a tema **"Il vino e le sue terre"** con il Patrocinio Vecchia Cantina Sociale Alice Bel Colle e Sessame Regione Piemonte Provincia di Alessandria Intesa Sanpaolo Banca d'Alba Credito Cooperativo. - **Il Concorso si articola in tre sezioni: Sezione A** ***Poesia*** *a tema* ***"Il vino e le sue terre"*** *in lingua italiana: si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità complete dell'autore.* **Sezione B** ***Narrativa*** *inedita a tema* ***"Il vino e le sue terre"*** *si partecipa inviando un racconto o romanzo breve non superiore alle 10/12 pagine in sei copie di cui una recante le generalità complete dell'Autore.* **Sezione C** ***Poesia Dialettale*** *a tema* ***"Il vino e le sue terre"*** *si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali corredata con le generalità dell'autore.* **PREMI SEZIONE A Poesia a tema "Il vino e le sue terre"** *La Commissione di lettura sceglierà le* **50 poesie finaliste** *i cui Autori saranno premiati con un* **Artistico Diploma personalizzato con Medaglia Aurea** Sono previsti numerosi **Premi Speciali Giuria** in ogni Sezione. *Data la primaria importanza di questo* **ITALIAN FESTIVAL INTERNATIONAL LITERARY**, *si chiede gentilmente agli autori di inviare con sollecitudine le loro opere, ciò per agevolare il compito della Commissione dilettura.* Il giudizio della Giuria è inappellabile e insindacabile. **PREMI SEZIONE B Narrativa inedita a tema "Il vino e le sue terre"**. *Saranno selezionate le* **10 Opere finaliste** *i cui autori saranno premiati con* **Artistico Diploma personalizzato e Medaglia Aurea PREMI SEZIONE C Poesia Dialettale a tema "Il vino e le sue terre"**. *Saranno selezionate le* **5 poesie finaliste** *i cui autori saranno premiati con* **Artistico Diploma personalizzato con Grande Medaglia Aurea** *La cerimonia di premiazione di questo* ITALIAN FESTIVAL INTERNATIONAL LITERARY *a tema, tra i più importanti e prestigiosi in Italia, avverrà il giorno* ***01 Luglio 2012*** *alle ore 10,30* nella suggestiva **Corte di Casa Bertalero - Via Stazione - Alice Bel Colle (AL).** *Tutti gli autori premiati saranno informati tramite comunicazione scritta. Sono ammesse deleghe, a coloro che non potranno essere presenti alla premiazione, i premi potranno essere spediti al loro domicilio previo invio delle spese di spedizione.* I poeti presenti potranno declamare la loro opera. ***La OTMA Edizioni curerà la pubblicazione di una antologia con tutte le opere premiate che sarà disponibile il giorno della premiazione.*** *Tutto il materiale, del quale gli autori si assumono ogni responsabilità, non verrà restituito e dovrà essere inviato unitamente al contributo spese di* **€ 25** *per ogni singola sezione entro il* **20 maggio 2011** (farà fede il timbro postale) alla: **OTMA Edizioni - Via Cesariano 6 - 20154 MILANO**

POESIA DEL ‘900: I MAESTRI

VITTORIO SERENI:
La sofferta inadeguatezza della parola poetica di fronte alla realtà del vissuto

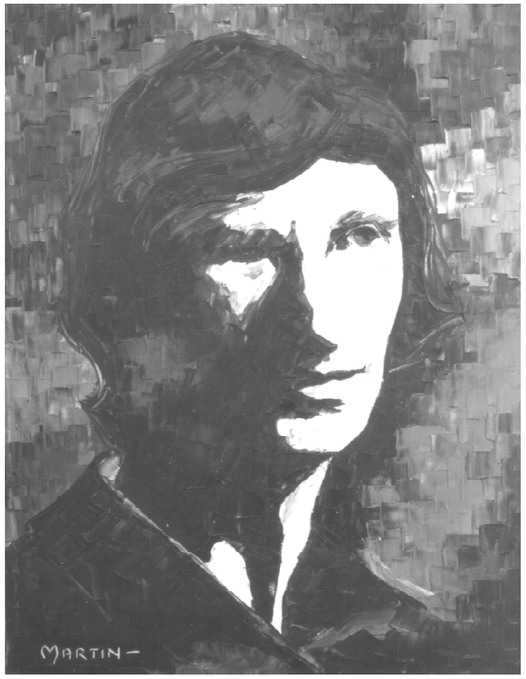
Nella storia letteraria del Novecento la poesia di Vittorio Sereni viene inserita nell’ambito della esperienza propria della Scuola Ermetica. La realtà dei contenuti presenta, invece, esisti diversi. All’immediatezza incisiva degli Ermetici contrasta, in Sereni, un fraseggiare spesso inquieto, quasi alla ricerca di un ribadimento ulteriore delle proprie affermazioni, esasperato sino al limite estremo e cioè alla rinuncia alla parola, riferita vuoi alle realtà esterne, vuoi a quella interiore. Il Poeta fu, del resto, protagonista di vicende drammatiche: partecipò alla seconda guerra mondiale, prima in Grecia, poi in Sicilia, subì, inoltre, l’esperienza del campo di concentramento da cui nacquero le liriche di “Diario di Algeria” (1947-1948). Nemmeno le vicende seguenti, di almeno apparente pace, furono esenti da amarezza, nonostante attività appaganti quale l’insegnamento – Sereni era laureato in lettere – e, in seguito, l’impegno editoriale – lo abbiano preservato da un insito senso di morte interiore. Il tema della morte – effettiva o simbolica – ricorre già nelle liriche giovanili di “Frontiera” (1941). Il Poeta era nato nel 1913. Nelle poesie intitolate “Inverno a Luino”, sua città natale, ricorrono le espressioni “**morto** in nebbiosi tramonti di altri cieli, **sopravvivo** alle tue sere celesti”. Il termine “morto” è, qui, evidentemente paradigmatico. Bastano un clima o un luogo inconsueti per determinare, nel Poeta, un senso di annientamento, quasi di “non vita”, mentre i colori e i ritmi della città natale gli suggeriscono il termine “sopravvivo” per indicare il sentimento di una ripresa vitale. Il tema si esaspera nel “Diario di Algeria” (1947-48). La guerra, sperimentata anche nella realtà della prigionia, prospetta, in tutta la sua durezza, l’assurdità della morte inflitta o subita. Il senso di ingiustizia che ne deriva esaspera, in Sereni, lo stato di depressione, proiettandolo in una crisi esistenziale in cui si profila l’angoscia della propria passività: “*Io sono morto alla guerra e alla pace, questa è la musica delle tende che battono sui pali. / Non è musica d’angeli, è la morte / sola musica e mi basta*” (da “Non sa più nulla, è alto sulle ali”). La quiete non si ricompone nemmeno al ritorno dalla prigionia: la società progressivamente, muta, possiede nuovi “discutibili strumenti”: il neocapitalismo, le fabbriche: da Sereni definite “asettici inferni”: “Non lo amo il mio tempo, non lo amo” (da “Gli strumenti umani”) e ancora “Di giorno in giorno la mia indifferenza, di terra in terra”. In una dichiarazione a proposito della sua poesia “Dopo una visita in fabbrica” afferma: “*Anche le parole di un poeta sono aghi spuntati: no si è mai all’altezza della situazione*”. Sulla poesia stessa, sul verso in sé, Sereni ironizza amaramente “*Se ne scrivono solo in negativo / non è più felice l’esercizio… / c’è sempre qualche verso di troppo e non c’è mai / alcun verso che basti*”. Il tema della morte ritorna ancora nella produzione più tarda: in “Niccolò”: “*…muore oggi un amico / con la morte degli amici si perdono abitudini e valori… Non gioverà cercarti per sapere che non verrai. Meglio un incontro ideale*”. Accenti più sereni e più intensamente poetici ritornano nella poesia dell’ultima raccolta “Stella variabile” (1981) – il poeta morì due anni dopo nel 1983 – . Il titolo si riferisce alla luminosità non costante di certe stelle. “*Guidami tu, stella variabile, finché puoi*”. Il poeta riconosce la propria mutevolezza, la riferisce, suggestivamente, a una stella. Nella lirica “La malattia” troviamo un’immagine positiva, ottimistica “*ma più importa che la gente cammini in allegria*” la composizione si chiude, però, ancora una volta in negativo. La variabilità dei toni è dunque la nota caratterizzante dell’ultimo Sereni.
Nel 1971 gli venne conferito il Premio dell’Accademia dei Lincei.

Maria Teresa Massavelli – Torino



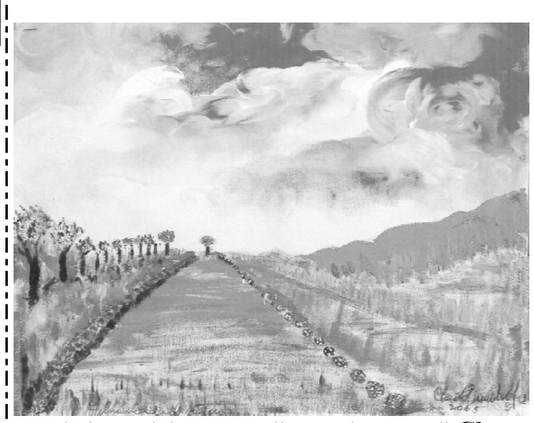
Vittorio Sereni

SEGNI D’ARTE: PITTURA - SCULTURA



“Autoritratto” opera di Vittorio “Nino” Martin

VITTORIO MARTIN Pittore e poeta è nato a Caneva nel 1934. Autodidatta ha partecipato dal 1952 a mostre e concorsi nazionali ed internazionali. Le sue opere pittoriche sono state esposte non solo in città italiane, come Venezia, Roma, Genova, Milano, ma anche in varie città estere, tra cui Atene, Parigi, Bonn, Tokio, Cracovia. Durante la sua carriera gli sono stati assegnati numerosissimi premi. Ha pubblicato anche numerosi libri di poesie, tra cui “Briciole” e “Intrecci”. Ultimamente con la Casa Editrice Menna, Avellino, ha pubblicato “Capricci” nel 2006 e “Mosaico” nel 2007. Nel 2007 ha pubblicato “Gocce di vita” con il Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società, Napoli, di cui è Socio Collaboratore; nel 2008 ha pubblicato “Di… segni e di… versi” e nel 2009 ha pubblicato “La stanza dell’anima” e “Silenzio dei sogni”; nel 2011 un quaderno con Ciro Carfora dal titolo “Itinerario passionale – connubio tra poesia e pittura” e “Vittorio Martin – Artista del cuore” sempre con le edizioni di Poeti nella Società. Le sue opere sono state recensite nelle maggiori riviste letterarie nazionali. **www.poetinellasocieta.it/MartinVittorio**



“Fulmine a ciel sereno” olio su tela opera di **Clara Giandolfo**. E’ nata a Messina nel 1928. Dopo aver

frequentato gli studi classici, si laurea in Lettere classiche all’Università di Messina. Figlia d’arte, il padre è autore di molte opere pittoriche. Ha insegnato per molti anni nella scuola elementare per il suo sviscerato amore per il mondo dell’infanzia; molti suoi alunni, ancora oggi, la ricordano come “la maestra artista”. E’ anche poetessa e nel 2008 ha pubblicato la raccolta “Fantasia” con le Edizioni Il Convivio; e due raccolte di poesie per l’infanzia. Nel 2001 è stata prescelta dagli operatori di Amnesty International di Reggio Calabria per una collettiva di pittura e scultura per beneficenza.
Studio: Via Tenente Galimi, 19

FULMINE A CIEL SERENO

Capita purtroppo di frequente,
che mentre gioia hai nel cuore,
un fulmine scoppia
con immenso fragore …

Ti coglie all’improvviso,
e ti lascia disorientato,
perché immediato coglie,
senza che lo sospetti, il malcapitato!

Cosi fu quel brutto giorno,
ma … si supero il male,
perché il fulmine fu allegorico,
e non quello che è mortale!

Clara Giandolfo – Campo Calabro (RC)

AUTORI IN PROMINENZA

Vincenzo Calo' - **C'E' DA GIURARE CHE SIAMO VERI…** .(Albatros Editore), Roma, 2011. E' uscita la mia opera prima, trattasi in parole spicciole di un sottile testo di saggistica in versi, con tema la modernità e l'individuo (più o meno umano) che le gira attorno. Innanzitutto ho piacere sia a tua portata di mano una copia del suddetto, per una recensione (poco importa se positiva o negativa, non si smette mai di migliorare o peggiorare) destante quella sana curiosità del lettore di turno, che comporti consultazione e approfondimenti anche sull'autore. Sono in procinto di tracciare la mappa del tour promozionale, t'invito già da ora a essere presente ad una tappa quantomeno, se passo dalle tue parti ancor meglio, ovvio! L'intento è d'improvvisare un piccolo, grande spettacolo per l'immaginario del pubblico, attraverso declamazioni che rimangano del tutto personali. Consigliami pure su luoghi e posti adatti al compimento gratuito di questa prospettiva, al contrario, beh, spero almeno che mi accontenti per le antecedenti richieste! Certo di una tua cortese attenzione, rivolgo i più cordiali saluti. **Vincenzo Calò**. vincenzocalo40@yahoo.it – Francavilla Fontana (BR).

****

MARIA ROSARIA ROZERA È nata a Napoli nel 1952 dove termina il percorso scolastico. Nel 1974, per problemi di lavoro, si trasferisce in provincia di Como dove resta fino a novembre 2010. Da qualche anno si è trasferita a Latina. Vincitrice e finalista di vari Premi: nel 1997 a Napoli, nel 2001 in Croazia e nel 2002 a Gubbio è risultata finalista al premio Eugenio Montale. Sempre nel 2002 ha vinto il premio "San Domenichino" e "Tamara e Diana". È, inoltre, inserita in varie antologie e collabora ad alcune riviste letterarie.

FRANCA MORAGLIO GIUGURTA è nata ad Altare in provincia di Savona in una famiglia di artisti vetrai, inizia a studiare pittura nell'infanzia e ad esporre giovanissima le sue opere in mostre personali e collettive, immortalando nelle stagioni angoli della sua adorata Valbormida al fine di farla conoscere in Italia e all'estero. Ha tenuto mostre personali un po' ovunque: Genova, Venezia, Firenze, Piacenza, Cairo Montenotte, Roma, Savona, Sanremo, Parigi, San Pietroburgo, Francoforte sul Meno, in Spagna, Turchia, Giappone, USA, Cina, Ungheria. Numerosi critici si sono interessati alla sua pittura: Vignolo, Viviani, Alemanno, Argelier, Bagarotti, Balbo, Ballero, Barlocco, Belgiovine, Beltickhine ed altri ancora. Le sue opere sono custodite in collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero. Inoltre, della sua pittura si sono interessati alcuni tra i più importanti quotidiani e riviste d'arte specializzate, tra le quali: La Stampa, Il Resto del Carlino, Boé, Il Tirreno, La Nazione, Il Nuovo Giornale, Il Corriere.
Studio: Via Gramsci, 23/9 – 17014 Ferrania (SV)

****
****

ANNA MARIA PAPA È nata a Carinola (CE) nel 1946 dove vive. È Conosciuta come narratrice, poetessa sensibile e autrice di brani musicali per i quali ha ottenuto diversi consensi. Ha pubblicato vari libri di poesia e narrativa, ricevendo numerosi premi letterari tra cui diversi primi premi dal 1997 ad oggi. È stata insignita Membro d'onore di diverse Accademie italiane e straniere. È presente in diverse Rassegne e Documenti poetici, come in Dispense culturali e Rotocalchi lirici di spessore nazionale ed anche internazionale.

I COLORI DELLA VITA

Fili colorati s'intrecciano
per formare l'arazzo
del mio vissuto.
Neri come notte fredda
di stelle priva
sono quelli del dolore
spesso signore del mio cuore.
Gialli come raggi solari
sono quelli della gioia
che della vita alimenta la voglia.
Rossi come fuochi accesi
sono i fili dei miei amori,
come essi sono tanti e divertenti
e con tenacia alimentati
perché tutti assai importanti.
Viola, come il colore
del profumato fiore
sono quelli della passione,
connubio d'amore e sofferenza,
spesso l'ho incontrata
nel percorso della mia vita.

Fiorella Brasili – Latina

****

IL CREPUSCOLO

Il mondo della notte
s'annuncia a luna piena,
sulle onde rosseggia
ormai l'ultima luce:
due mondi s'alternano
s'affrontano in duello,
due emisferi si sfiorano
s'inebria la volta del cielo.
Scende lento il crepuscolo:
chiome oscure di alberi
cambiano volto nel buio,
sono forme dense, astratte,
vibrano echi di richiami
ridestano arcaici timori.
Nell'aria a tratti lontano
il vento suona il violino.
Si estende lunga la notte,
risveglia pigra sul mondo
debolezze paure e timori.
Si sprigiona la violenza,
s'effonde l'invisibile
su ardui amori sensuali,
passioni, istinti assurdi,
come s'affronta l'ignoto?

Rita Parodi Pizzorno
Genova

LA VERA GIOIA

La vera gioia è
quando
l'anima è
sotto la carezza
della tranquilla pace.
La gioia è
adesione di libertà
aperta alla bontà
e gratitudine.
La caricatura della gioia
è invece il deformarsi
nel piacere transeunte
del possesso e
del potere egoistico,
che rende legato
l'uomo
alla noia dell'abitudine
immatura ed esigente.
La gioia
custodisce il sorriso
ed è capace di futuro.
Essa è un incisivo
invito
alla speranza
e linfa
alla fiducia nella vita.

Igino Fratti
S. Angelo Lodigiano (LO)

****

ARIA DI SETTEMBRE

L'aria azzurra di settembre
colora la sera
di nuove meraviglie.
Stormi d'uccelli
approdano
su zattere di nuvole.
Nel recinto, i cavalli
dormono sognando
Pegaso dalle bianche ali.
Un treno corre nel buio
verso la certezza
dell'ultima stazione.
E tu dormi, sognando
l'impossibile.

Carmela Basile
Cesa (CE)

IL VENTO DELLA VITA

Su un pianoro di giunchi
passa il vento
insinua,
piega,
respinge,
incalza.
Arbusti si curvano
domi
altri si spezzano
senza lotta,
altri si ergono
dopo il passaggio,
quasi affermazione
di forza e potenza
insospettate.
Ed è a questi
che altri giunchi
si aggrappano
e, uniti,
riformano il campo
che, immoto,
attende ancora
il ritorno del vento.
Sono così
anche gli uomini
su cui si abbatte
il vento della vita

Grazia Lipara – Milano

****

UNA FELICITA' DI PICCOLE COSE

L'alba stringe a sé
gli embrici rossi,
nell'aria effluvi
di ginestre.
Timidi sorrisi
agli angoli delle finestre:
pensieri che rincorrono
la stagione della tenerezza.
Tra le pagine di un libro
una parte di me,
le labbra accostate
e nella solitudine mi regali
una felicità di piccole cose.

Ernesto Papandrea
Gioiosa Ionica (RC)

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: TERZA PARTE

A MIO PADRE

Ero bambina papà,
ero bambina ed ero buona,
tu eri forte e grande,
osservavo i tuoi polsi spesso,
le tue spalle mi sembravano come la nostra casa,
sul tuo petto si poteva dormire,
ed i tuoi occhi chiari come quelli di un gatto
seguivano ogni nostra movenza.
Eri come delle forti mura,
come roccia attraversata
da piccoli e innumerevoli fori.
Ero bambina papà e sognavo un uomo come te.
Ero buona papà
e tu mi avresti voluto forte e vincitrice.
Ero bambina papà
e sapevo che ci saresti stato sempre.
Ero buona ma sapevo che mi avresti difeso.
Ho accompagnato il tuo sguardo papà,
ho tenuto la tua mano,
ho pregato per te ed ho pregato per noi.
Ho gioito papà la notte che ti ho sognato,
ho pianto il giorno che
ti avrei voluto accanto a me.
Sono grande papà
e non so se sono ancora buona,
sono grande papà ma vorrei i tuoi polsi
pronti a reggere le mura della mia casa.
Sono grande papà,
ma vorrei essere meno buona
per non chiedere al pilastro della mia vita
di rimanere incollato al mio edificio.
Sono grande papà,
i miei polsi sono diventati quasi come i tuoi,
Ho dovuto papà. I miei polsi adesso
reggono le mura di questa casa,
le mie spalle papà
mi sembrano un edificio.
Ho pregato,
ho pianto ed ho implorato,
ho cercato ed amato,
ho soffocato ed espanso,
ho i tuoi occhi papà qui davanti a me,
ho il tuo sorriso papà,
eri così quando credevi
di aver fatto un buon lavoro.
Ero così quando credevo
che le tue spalle mi avrebbero sorretta sempre.
Ero così quando pensavo
che non mi avresti lasciata mai.
Sono così papà
quando ti vedo accanto a me,
quando sento il tuo respiro
e prego perché tu non te ne vada mai.

Giuseppina Abbate - Firenze

'A FISARMONICA

Dint'a 'nu bar 'o centro d' 'o paese
chi trase sente 'nu mutivo antico:
ce sta 'na fisarmonica 'e 'n'amico…
ca doce doce te fa cunzùlà'.

Tene uttant'anne chi arrecàma 'e suone,
e dint' 'e nnote siente overo 'o core;
tanta passione mette 'o sunatore…
ca si accummencia nun 'o può fermà'.

Augurie, 'o no'! … e pe' cient'anne ancora
facìtele sunà' chistu strumento;
facitece sentì' ca 'o sentimento…
è ancora vivo a ca sta 'e casa cca!

Vincenzo Cerasuolo – Marigliano (NA)

****

SULLE ALI DI UNA PREGHIERA

Dimmi, chi è che Ti canta?
Qual è il profumo che Ti viene lasciato,
a Te, Bellezza divina,
che abbagli l'amore?

Il tramonto mi scivola tra le dita,
mentre nel ciel la Tua luce c'invita,
ondeggiante, gioiosa e pur trionfante
per quel cuor che verso di Te si avanza …
Nell'aria si effondono mille aromi
di quest'atmosfera piena d'ogni amore.
Si tesse con Te questa oasi di pace,
che nel tepor serale l'anima abbraccia.
Respiriamo il soffio di una Tua carezza.
Riprendiamo un sussurro della Tua ebbrezza,
frammenti di arcobaleno dall'alto del cielo,
che stagliano quest'aria con un tocco sereno.
Sulle ali di una preghiera incessante,
nel gemito d'ogni cuor, qui, tremante,
cantiamo queste melodie dei Tuoi sogni,
esultanza nell'azzurro per un Tuo ritorno.
O Bellezza velata del regno del Padre,
profumo misterioso in questa vallata,
dalla pienezza d'un cuor prorompe una parola,
che, in insondabile dolcezza, a Te si dona.
Aspettaci ora sopra le nuvole bianche.
Saliremo i gradini dell'iride, che incanta.
Ritroveremo quel volto, immerso nel baglior,
nell'incandescenza del Padre, Iddio – Amor!

Bernadette Back
Casapesenna (CE)

LA CORRISPONDENZA DEI NOSTRI LETTORI

Gentile Pasquale Francischetti, la ringrazio per avermi inviato la vostra bella rivista che sto leggendo con interesse: Vorrei presentarmi , non solo come amica e cugina di Antonietta Boero, ma come insegnante di lettere in pensione, impegnata in varie attività culturali nel mio paese, Lanzo, a trenta chilometri da Torino. Faccio parte della redazione del giornale Semestrale "Il borgo", fiore all'occhiello dell' associazione culturale "Lanzo è", collaboro alla rivista culturale "Vernice" di Genesi, editore del mio ultimo libro, sono membro del consiglio di biblioteca, e commissaria del premio letterario "Silvio Bellezza" poeta ormai scomparso del mio paese. Ho pubblicato per ora due raccolte di poesia come ho scritto nella scheda e non ho partecipato a molti concorsi per pigrizia e mancanza di tempo. Solo con Noialtri di Messina, con un poesia inedita, ho vinto un premio nel 2008. Le invio in pdf un racconto che piace tanto ad Antonietta Boero ed una poesia inedita facente parte di una silloge di undici sul tema: la donna. Verranno tutte lette da attori, alternati a danzatori e musicisti, l'otto marzo, per la festa della donna, organizzata dall'assessore alla cultura di Lanzo. Le spedirò domani la quota associativa e due copie di" Vaniglia, dolce amarcord", per eventuale recensione, se lo riterrà opportuno. Per ora mi congedo confidando in una fattiva collaborazione. Cordiali saluti, **Daniela Della Casa** – Lanzo Torinese (TO) – vedi poesia a pag. 4.

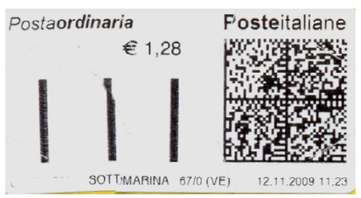
Egregio redattore capo dott. Pasquale Francischetti, ho sempre seguito con interesse ed ammirazione la sua rivista, ma non so per quale motivo mi sono distratta dal collaborarvi. <<Bene>> mi dico <<è proprio ora di farlo!>> Ed eccomi a lei con due opere che invio in allegato. Per la poesia: "***Verso l'infinito***"; per la narrativa il mio ultimo romanzo edito: "***Le due facce della luna***". Sarei lieta se, per quest'ultimo, volesse stilare una sua recensione. Colgo l'occasione per confermarle i miei apprezzamenti per il lavoro suo e di tutti coloro che con amore e con cura, collaborano allo stesso fine. In un periodo in cui i problemi della nostra società tendono a distrarre dalla cultura che ne è nutrimento, chi se ne fa paladino, merita un encomio. Ben venga, quindi, il suo lavoro il cui impegno non sfugge ai più attenti. Con immensa stima **Adalgisa Licastro** – Via Rosalba, 10 – 70124 Bari.

Ci giunge notizia (dal socio Gino Taborro) che il poeta **Corrado Alessandrini** è deceduto il 12 / 01 / 2012, dopo breve malattia. Alessandrini è stato nostro socio dal 1996 al 2010. È doveroso ricordarlo. Era nato a S. Ginesio il 05/01/1929, aveva pubblicato vari libri di poesia e articoli su G. Leopardi.

Carissimo Presidente Pasquale Francischetti, desidero che venga pubblicato sul prossimo numero della rivista culturale 'Poeti nella Società" questo mio Comunicato. Certo della sua disponibilità, porgo distinti saluti. - "**Sabato Laudato comunica che per sopraggiunti problemi personali, sospende temporaneamente ogni sua iniziativa culturale. Quindi, ogni altra iniziativa recante il suo nominativo, non corrisponde a verità. Pertanto, siete invitati vivamente a non inviare lavori, a nessun titolo al suo indirizzo, perché verranno rifiutati**." Grazie per la cortese attenzione. Sabato Laudato – Nocera Superiore. - Presidente, con l'invio di questo mio Comunicato, almeno per il momento, non si interrompe il nostro rapporto né quello con "Poeti nella Società". Io spero quanto prima di risolvere questo mio problema, per riprendere con serenità d'animo, a ripercorrere la strada della poesia. Con immensa stima. **Sabato Laudato**

Carissimo presidente, mi permetto di rivolgermi a Lei in questo modo perché ne ho grande stima in quanto La ritengo una persona squisita dal lato umano, quanto colta ed egregiamente preparata nel suo ruolo di Presidente della rivista. Felicemente abbonata da diversi anni (alla rivista) e molto attenta a tutto ciò che viene pubblicato; La ringrazio dal profondo del cuore per la stima che mi ha sempre riservato sia con la pubblicazione di diverse poesie sia con bellissime recensioni anche sul mio ultimo libro. Ringrazio tutti questi grandi critici che io considero l'anima della rivista per la loro incolmabile sensibilità ed il loro acume. Un affettuoso ringraziamento a Bruna Sbisà Carlevaro che per prima mi ha onorato con la sua recensione. Un pensiero alla memoria dell'indimenticabile scomparso Pacifico Topa (una profonda sensibilità d'animo). Altro grande ringraziamento commossa lo rivolgo alla sensibilità dello stimatissimo Fulvio Castellani che nel n.° 48 (settembre ottobre 2011) mi ha onorato della sua sublime recensione. Il mio augurio a Lei Presidente e a tutta la Redazione. Con grande stima. **Wilma Cecchettini** – Cartoceto (PU).

Ricordiamo, ancora una volta, ai soci che per avere una recensione alla propria opera bisogna inviare **due copie** del libro. Molti si ostinano ancora ad inviare una sola copia. Grazie per la collaborazione. Inviare come **PIEGO DI LIBRI**



9ª EDIZIONE CONCORSO IL FANTASMINO D'ORO

REGOLAMENTO Sezione Poesia edita o inedita a tema libero. Si dovranno inviare tre liriche (max. 30 versi) in lingua italiana in 7 copie dattiloscritte di cui una sola recante in calce le generalità: indirizzo, numero telefono, eventuale e-mail. A parziale rimborso delle spese organizzative e di segreteria è richiesto un contributo di **euro 25**. Il contributo si può versare sul conto corrente postale n.° 53571147 intestato al Cenacolo Accademico Poeti nella Società – Napoli, oppure in contanti accluso agli elaborati. Gli elaborati, unitamente alla quota di partecipazione (in contanti o con fotocopia del versamento), dovranno essere inviati entro il **30 giugno 2012** unicamente all'indirizzo della segretaria del Concorso **Evelina Lunardi, Via Pietro Agosti 225/12, 18038 Sanremo (IM)**. Per informazioni cell. 389. 27.72.690. Gli elaborati non saranno restituiti ma distrutti a cura dell'organizzazione. A ogni concorrente finalista verrà comunicato il risultato conseguito. A tutti gli altri partecipanti sarà inviato il verbale della giuria tramite la Rivista "Poeti nella Società", di cui riceveranno copia gratuitamente. L'operato della giuria sarà insindacabile e inappellabile. L'organizzazione curerà la pubblicazione di un volume antologico contenente una lirica di ciascun partecipante che verrà consegnato o spedito gratuitamente. Il Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" offrirà, a propria discrezione, 5 abbonamenti omaggio dell'omonima Rivista. I dati personali saranno trattati a norma della legge 675/96 e Dls 196 del 30/06/2003. **MONTEPREMI**. 1° premio € 300,00 + targa offerta dal comune di Saliceto (CN) – 2° premio € 200,00 + targa offerta dal comune di Saliceto (CN) – 3° premio € 100,00 + targa offerta dal comune di Saliceto (CN). Saranno consegnati a discrezione della Giuria premi consistenti in targhe, oggetti artistici, prodotti locali. I vincitori dovranno intervenire alla cerimonia di persona (pena la decadenza dei premi in denaro). I premi non ritirati saranno inviati previo contributo di euro 7,00. I poeti concorrenti che interverranno alla manifestazione potranno declamare una loro poesia. **PREMIAZIONE**. Domenica **23 settembre 2012** presso la sala manifestazioni "Castello del Carretto" ore 15,00 a Saliceto (CN). Nel corso della premiazione interverranno quali ospiti d'onore Autorità e Personalità culturali. **GIURIA**. Presidente: Prof.ssa Silvia Alborno (Ventimiglia) – Bolia Vincenzo (Albenga) - dott.ssa Michela Borfiga (Genova) - Prof.ssa Rita Gaffè (Pavia) - Pasquale Francischetti (Napoli) - Ivano Rebaudo (S. Stefano al Mare). L'organizzazione segnala il pranzo conviviale (prezzo concordato "Fantasmino d'oro" € 18,00) ore 12,30 presso "Locanda Torino", Frazione Capellini, 1 – Saliceto (CN). Chi volesse intervenire dovrà contattare direttamente la Locanda – tel. 0174.98031 – 338.1628606 Sig.ra Carla Silvano.

Partecipate in massa. Vi aspettiamo tutti, a presto!

Gli organizzatori – delegati provinciali "Poeti nella Società":
Evelina Lunardi (Eveluna) - Aldo Marchetto (Mandera).

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI IMPERIA
RESPONSABILI MARCHETTO & LUNARDI

****

Vedi la cerimonia di premiazione nella 4 pagina di copertina della rivista Novembre dicembre 2011. Ci aspettiamo la partecipazione di tutti i nostri Soci, escluso il Comitato Naz.

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI COSENZA
RESPONSABILE ANTONIO FELICETTI

Nel mondo della poesia - La passione di Achiropita Lina Palermo, poetessa di nobili sentimenti della vita e della sua terra.

Gradita ospite di questo mio spazio è la giovane universitaria Achiropita Palermo, già nota ed apprezzata dalla critica poetica e culturale come testimoniano sue varie raccolte di poesie, per le quali ha vinto premi ed ottenuto riconoscimenti. Come evidenzia lo stesso titolo di questo mio servizio, i temi predominanti della sua poesia si riferiscono al valore della vita, della quotidianità, non trascurando gli affetti e le emozioni. Le sue poesie, non risultano mai noiose e stancanti, ma interessanti ed avvincenti e di lettura facile e scorrevole. Il suo lavoro poetico inizia nel lontano mese di Dicembre del 2005, con la pubblicazione del libro "I colori della Vita", a cura delle edizioni Tracce di Pescara, con il quale, nel 2006 è entrata a far parte dei "Poeti dell'Histanium" ottenendo segnalazioni di merito, artistica, targa appositamente realizzata e diploma. Continua nel 2007 rispettivamente con i volumi "Un dono speciale" a cura delle edizioni Cannarsa di Vasto e "Quel che io vedo" edito da Nicola Calabria.

L'ultimo suo lavoro dal titolo "La perla degli abissi" risale al mese di Febbraio del 2011, affidato alla casa editrice Kimerik di Patti(Me). Come si evince dai suoi versi poetici, la Palermo ama molto la sua terra, ricca di storia, di arte, di cultura e tradizione, "*baciata da uno splendido sole, da un limpido mare e da montagne sempre verdi*". Mi piace ora evidenziare le note biografiche della poetessa Achiropita Lina Palermo, è nata in Calabria e vive a Pirro Malena, frazione di Rossano la Bizantina. Nel 2003 ha ottenuto dal Ministro della Repubblica Francese il D E L F (dîplome d'études en langue française). Si è diplomata nel 2004 all'ITC di Roma. Il suo libro "La perla degli abissi" è stato presentato, in questi ultimi tempi, nel salone di Palazzo San Bernardino, col patrocinio del comune di Rossano e con l'associazione culturale Roscianum, presieduta dal prof. Mario Massoni. Alla manifestazione hanno partecipato il sindaco di Rossano, prof. Francesco Filareto. Ha presentato la poetessa Anna Lauria e ha coordinato i lavori il giornalista e scrittore Pieremilio Acri. Fra le tante poesie, quella che ha attirato particolarmente la mia attenzione è: La perla degli abissi, che qui di seguito mi piace riportare.

Antonio Felicetti

LA PERLA DEGLI ABISSI

Il sorriso di un angelo
l'urlo di un bimbo appena nato:
il suo inno alla vita.

Un abbraccio di mamma,
una bandiera di pace
sui campi di guerra.

Un pozzo d'acqua
nel deserto,
la salute che
scaccia via la malattia.

L'amore che supera l'odio,
i sacrifici di un padre
per la gioia di un figlio,
la poesia che
traduce in versi la vita.

In tutto questo
io vedo brillare:
la perla degli abissi.
Anche quando il mondo
sembra precipitare,
e tutto appare inesorabilmente perduto
e triste,
non dimenticare che anche negli abissi
la perla esiste!

Lina Achiropita Palermo

LA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA TEDESCA DI "POETI NELLA SOCIETÀ" E' BEN LIETA DI ORGANIZZARE, IN COLLABORAZIONE CON LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI BASILEA, L'EDIZIONI MUSICALI "ESTATE RECORD" DI MILANO, L'ASSOCIAZIONE "CURSIATI" IN SVIZZERA E DI ALTRI ENTI LOCALI, IL 12° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE "2012". REGOLAMENTO * *Il concorso è aperto a tutti, senza limiti d' età.* ***Sono previste le seguenti sezioni:*** *A - Poesia (massimo 2) in lingua italiana edita o inedita (lunghezza massima 40/45 versi ciascuna)* **-** *B - Narrativa e Saggistica in lingua italiana (contenuta in max. 7 cartelle dattiloscritte)* **-** *C -Volume di Poesie, Favole, Barzellette, ecc. in lingua italiana* **-** *D -Tesi:* **"***che cosa ci vuole per sanare il mondo***"** **-** *E - Poesia in vernacolo (tutti i dialetti con traduzione italiana)* **-** *F -* ***Sezioni A, B, C*** *e D in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo e portoghese* **-** *G - Brani musicali (Le canzoni inedite avranno priorità sulle edite)**. I lavori (massimo 2) per le sezioni A, B, C, D, E, F devono pervenire* entro il 31 maggio 2012 **(***farà fede il timbro postale) alla segreteria del concorso:* C. Giannotta –Postfach 552 – CH – 4142 Münchenstein 1 - Tel. 0041 61/693 20 75 (dall' Italia, Francia, Germania, Australia, Canada, ecc.), in 6 copie. ****La prima copia di ogni lavoro dovrà contenere i dati anagrafici, indirizzo completo, firma dell' autore ed eventuale numero di telefono. Precisare, p.f., se il lavoro è edito oppure inedito. E' prevista una tassa, per sezione, per spese di organizzazione e di segreteria, di 20 €, o Fr. Sv. 30. – da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. *Non si accettano bonifichi bancari senza l`aggiunta di € 7 per spese. \*Sarebbe gradito, per una piu` adeguata valutazione, il curriculum vitae.*** *Per la sezione „G" bisogna inviare, sempre entro il 31 maggio 2012, all' indirizzo di cui sopra, la registrazione del brano/i (massimo 2 della durata massima di 5 minuti) su cd, in unico esemplare. Le partiture musicali e il testo letterario vanno trasmessi in 2 copie. La tassa di partecipazione è di 30 €, o Fr.Sv. 50.- da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. Tutti i partecipanti di questa sezione sono pregati di trasmettere, se in possesso, il numero di codice SIAE, SUISA, SACEM, GEMA, ecc. e curriculum vitae. L'esito del concorso sarà reso noto a tutti i concorrenti e, con l' occasione, saranno resi noti formazione della giuria, data, ora, luogo e programma di premiazione. Premi: 1° Premio sezione A Fr.Sv. 300 (da ritirare direttamente o con delega scritta)* **-** *1° Premio sezione B Fr.Sv. 250* **-** *1° Premio sezione C Fr.Sv. 250* **-** *1° Premio (unico) sezioni A, B e C in lingua tedesca, francese e inglese, ecc. Fr.Sv. 200 (con riserva)* **-** *1° Premio sezione G Fr. Sv. 500 (da ritirare direttamente o con delega scritta) * I premi delle sezioni D + E saranno resi noti in seguito. Saranno assegnati, inoltre, secondi, terzi, quarti e quinti premi consistenti in Coppe, Targhe, Medaglie e Diplomi. Tutti i concorrenti, a richiesta, riceveranno un attestato o diploma di partecipazione.* P.S.: Tutte le domande di partecipazione non in regola, come pure i lavori non etici saranno cestinati. La quota non sarà restituita. Il giudizio della giuria è incontestabile ed inappellabile.

IL COMITATO ORGANIZZATORE SI RISERVA LA FACOLTA' DI MODIFICARE IL PRESENTE BANDO A SALVAGUARDIA DI UNA PIU' VALIDA RIUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE! **Claudio Giannotta**

****

Dentro la birra
concorso letterario per racconti brevi
BraviAutori.it

Dentro la birra Cosa c'è di tanto speciale nella birra? Comunica attraverso l'arte del racconto breve (non meno di 4000 e non più di 5000 battute, spazi inclusi) la tua esperienza ricca di sensazioni ed emozioni associate al nettare di Cerere. Complice di serate e di risate, veicolo per vecchie e nuove amicizie, la birra ci accompagna e ha accompagnato la nostra storia. Il tuo racconto potrà essere autobiografico, fantastico, surreale, onirico, realistico. Scegli tu modo o stile, basta che sia pertinente al tema e che non presenti elementi politici, volgari, pornografici, antireligiosi. E, per leggerlo meglio, scegli il tipo di birra cui associare il testo. L'antologia sarà corredata da testi che riguardano la storia e le proprietà della birra. Entreranno a far parte dell'antologia i migliori racconti valutati e selezionati dalla commissione. Quando sarà pervenuto un numero sufficiente di racconti, la commissione avvertirà i partecipanti della chiusura del concorso. Partecipa e scrivi sorseggiando una birra bevuta (con moderazione). In bocca al luppolo: ricordati che se la classe non è acqua, è birra.
Riepilogo: ogni partecipante invierà all'indirizzo: birrapasqui@gmail.com
Un **racconto** tra 4000 e 5000 battute spazi inclusi. Con titolo e brevissima descrizione.
100/150 battute di **biografia** essenziale dell'autore.
L'**etichetta**. Abbinare il racconto a questa breve formula "Si consiglia di accompagnare questo racconto con una birra…" e immaginarsi una birra pertinente al testo (per esempio: chiara, o lager, oppure Guinness). Grazie ancora per la collaborazione. **Umberto Pasqui**

Premio Internazionale *Poesia, Prosa e Arti figurative* e Premio teatrale *Angelo Musco* Il Convivio 2012 (Scadenza: **30 maggio 2012).**
L'Accademia Internazionale *Il Convivio*, insieme all'omonima rivista, bandisce l'undicesima edizione del Premio *Il Convivio 2012*, *Poesia, prosa e arti figurative* e la sesta edizione del Premio Teatrale *Angelo Musco*. Per i partecipanti che non sono di lingua neolatina è da aggiungere una traduzione italiana, francese, spagnola o portoghese. Premio *Poesia, prosa e arti figurative.* È diviso in 9 sezioni: 1) Una poesia inedita a tema libero in lingua italiana; 2) Poesia a tema libero in lingua dialettale, con traduzione italiana o nella lingua nazionale corrispondente. 3) Un racconto inedito di massimo 6 pagine (spaziatura 1,5). 4) Romanzo inedito (minimo 64 cartelle). 5) Raccolta di Poesie inedite, con almeno 20 liriche, fascicolate e spillate (diversamente le opere saranno escluse). 6) Libro edito a partire dal 2001 nelle sezioni: 1) poesia, 2) narrativa, 3) saggio (per tutte e tre le sezioni del libro edito non si può partecipare con volumi già presentati nelle edizioni precedenti del Premio *Il Convivio*). 7) Pittura e scultura: si partecipa inviando due foto chiare e leggibili di un'opera pittorica o scultorea. 8) Tesi di laurea su argomento o autore siciliano (da inviare solo due copie) 9) opera musicata (poesia, canzone, opera teatrale, ecc). L'opera è accettata solo ed esclusivamente se accompagnata da un DVD o CD.
Premio Teatrale *Angelo Musco* È diviso in 3 sezioni: 1) Opera teatrale inedita in dialetto siciliano. 2) Opera teatrale inedita in qualunque lingua (anche dialettale, ma con traduzione italiana). 3) Opera teatrale edita in qualunque lingua o dialetto. **(Scadenza:** 30 maggio 2012). **Giuria**: Presidente onorario: prof. Giorgio Barberi Squarotti. **Premiazione: Giardini Naxos (ME), presso l'Hotel Assinos 30 ottobre 2012**. **Si può partecipare a più sezioni, ma con una sola opera per sezione, dichiarata di propria esclusiva creazione.** Gli elaborati vanno inviati in **cinque copie (**tranne la sezione **libro con tre copie e sezione pittura con due copie**), di cui una con generalità, indirizzo e numero telefonico, alla Redazione de "Il Convivio": **Premio Poesia, Prosa e Arti figurative, Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia.** La partecipazione al concorso è gratuita per i soci dell'Accademia Il Convivio e per gli studenti che partecipano tramite scuola. È richiesto invece da parte dei non soci, per spese di segreteria, un **contributo complessivo di euro 10,00 indipendentemente dal numero delle sezioni cui si partecipa** (o moneta estera corrispondente) **da inviare in contanti.** Per informazioni tel. 0942-986036, - cell. 333-1794694, e-mail: angelo.manitta@tin.it.; enzaconti@ilconvivio.org / www.ilconvivio.org

" IX Edizione Premio Internazionale di Poesia Teramo 2012 Gino Recchiuti " Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Abruzzo, della Provincia di Teramo e del Comune di Teramo *Sotto l'Alto Patronato dell'Ambasciata Americana in Italia – Richiesto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana* Patrocini Artistici dell'Accademia "Il Convivio" di Castiglione di Sicilia e dell'Associazione Culturale "Mecenate Onlus" di Arezzo
Scadenza Termini Partecipazione: i componimenti possono essere inviati dal 02 febbraio 2012 al 31 marzo 2012; a tal fine farà fede il timbro postale; **per motivi logistici ed organizzativi** si accettano esclusivamente plichi di posta ordinaria; Giuria**: la Giuria del Premio sarà resa nota al momento della Cerimonia di Premiazione;** le Sue decisioni sono insindacabili e inappellabili; Sezioni: a) Poesia singola inedita b) Libri di Poesia editi dal 01/01/2005 c) Poesia Giovani Under 18 d) Poesia in Lingua Straniera**;** Modalità di partecipazione: **sez. a): una lirica inedita di max 35 righe, in sei copie di cui cinque anonime e una in busta a parte, nello stesso plico, firmata dal concorrente,** insieme alla Scheda di Partecipazione; **sez. b): un libro di poesie edito dal 01/01/2005, in sei copie di cui una firmata dal concorrente, nello stesso plico, insieme alla** Scheda di Partecipazione**; è ammessa la partecipazione diretta delle Case Editrici a titolo autonomo, con le medesime modalità previste per i singoli autori; sez. c): autori singoli con una lirica inedita di max 35 righe, in sei copie di cui cinque anonime e una in busta a parte, nello stesso plico, firmata dal concorrente,** insieme alla Scheda di Partecipazione**; in questa sezione possono partecipare** Classi di Scuola**, con sillogi poetiche di max 20 poesie di max 20 righe ciascuna; sez. d): una lirica inedita in lingua straniera, di max 35 righe, con testo tradotto a fronte in lingua italiana, in sei copie di cui cinque anonime e una in busta a parte, nello stesso plico,** insieme alla Scheda di Partecipazione; Norme generali: **E' possibile partecipare a più sezioni del Premio; E' possibile partecipare con più opere; Le Poesie devono essere in lingua italiana (tranne la sezione d), a tema libero e chiaramente dattiloscritte in foglio A4; I lavori non saranno in alcun caso restituiti; I partecipanti autorizzano l'Organizzazione alla pubblicazione della loro opera nell'eventuale Antologia del Premio senza avere nulla a pretendere. In ogni caso sono fatti salvi i diritti d'autore;** Quote di partecipazione: LA PARTECIPAZIONE AL PREMIO E' GRATUITA PER TUTTE LE SEZIONI IN CONCORSO; Premi: Al primo classificato **di ciascuna sezione sarà corrisposto** un premio in denaro (il cui importo sarà determinato in base alle sponsorizzazioni acquisite**)** – Recensione Critica

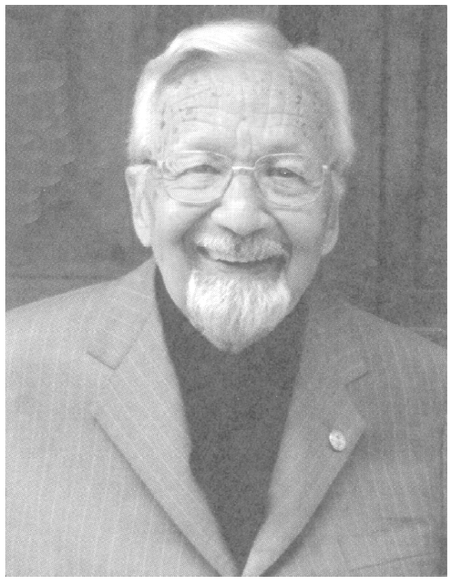
- Diploma di Merito; **Al secondo e terzo classificato** di ciascuna sezione **Targa - Recensione Critica - Diploma di Merito;** La Giuria potrà, discrezionalmente, assegnare Premi Speciali a Case Editrici in Concorso, a seguito di partecipazioni in proprio o con libri inviati da singoli autori. La Giuria e l'Organizzazione potranno inoltre procedere a segnalazioni o assegnazioni di Premi Speciali. La Giuria potrà altresì decidere di **non assegnare** alcuni dei Premi indicati, tenendo conto che le Sue decisioni sono **insindacabili e inappellabili**; in ogni caso **non sarà assegnato il 1° Premio in denaro in mancanza del numero minimo di partecipanti, pari a 50 (cinquanta) per sezione; Comunicazioni ai vincitori:** i vincitori e i segnalati saranno avvisati personalmente mediante lettera o comunicazione per posta elettronica; i risultati saranno pubblicati su media, riviste specializzate e su siti Internet quali www.lucianorecchiuti.it - www.club.it - e altri; **Premiazione:** Cerimonia Pubblica di Premiazione in data sabato **19 maggio 2012,** alle **ore 17,30**, presso Sala da stabilire nella Città di Teramo (consultare il sito www.lucianorecchiuti.it); l'Organizzazione si riserva di realizzare l'Antologia del Premio (vedi "Norme Generali"); **Nota: I Premi in denaro devono essere ritirati personalmente dagli interessati.** I Premi comunque non ritirati, in persona o per delega, nell'ambito della Cerimonia di Premiazione, non saranno consegnati e saranno cumulati a quelli delle Edizioni successive del Concorso (a esclusione di quelli destinati ai Poeti partecipanti alla sezione d) che risultino residenti all'Estero). Sarà stipulata apposita convenzione alberghiera per facilitare la partecipazione dei Poeti non residenti; **Legge n. 675/1996:** I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per il perseguimento diretto delle finalità del Premio; la partecipazione al Concorso comporta l'accettazione delle clausole di cui sopra, fermo restando quanto disposto dalle vigenti normative al riguardo; Responsabile del Procedimento è il dr. Luciano Recchiuti; **Per partecipare: 1) Scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte; 2) Invio di liriche e libri come sopra specificato** (con plichi di posta ordinaria)**; 3) Accettazione integrale delle norme concorsuali.** **Non saranno prese in considerazione partecipazioni non conformi a quanto prescritto dal presente Bando** **Presidente: Dr. Luciano Recchiuti**

L'Associazione Achernar di Policoro (MT) indice la X edizione del Premio Letterario "**Le Pieridi**" articolato in cinque sezioni: A) Poesia inedita in lingua a tema libero (max tre poesie); B) Poesia inedita in vernacolo, a tema libero, con traduzione allegata (una sola poesia); C) Poesia di ispirazione religiosa (una sola poesia); D) Volume di poesie; E) Racconto inedito (un solo testo). Per le sez. A. B. C. E. le opere, mai premiate, vanno inviate in cinque copie (di cui una sola, firmata, conterrà i dati anagrafici e la dichiarazione che l'opera è di produzione propria). Per la sez. D sono richieste tre copie senza firma del volume di poesie, mai premiato. I dati anagrafici dell'autore saranno contenuti su di un foglio a parte. Tutte le opere vanno inviate alla segreteria del Premio. Quota di partecipazione: € 10,00 per ogni sezione, da accludere al plico in contanti o da inviare con vaglia postale, la cui fotocopia va acclusa al plico, alla coordinatrice del Premio. Premi: Trofei, Litografie, Coppe, Libri, Attestati di merito ed Oggettistica di valore. Scadenza: **15 Maggio 2012**. Premiazione: Luglio – Agosto 2012. Segreteria del Premio: c/o prof. **Maria De Michele Via Siris, n. 183 - 75025 Policoro (MT)** Informazioni: tel. 0835. 972450 – 347. 313.73.27; e-mail: achernar_policoro@yahoo.it.

I° Concorso Nazionale di Poesia "L'arte in versi" Edizione 2012 - Bando di partecipazione: 1. Il concorso prevede un'unica sezione di partecipazione, la poesia. All'interno della sezione si distinguono due categorie: Poesia in lingua italiana - Poesia in dialetto (accompagnata, però, da relativa traduzione in italiano). 2. Il tema del concorso, al quale ci si deve attenere, è **"Filosofie, credenze e sistemi di pensiero"**. 3. **La partecipazione al concorso è gratuita**. 4. Saranno accettati testi editi o inediti, non superiori ai 30 versi. 5. Ogni autore può partecipare presentando un massimo di due testi poetici con l'accortezza di inviare su file diversi ogni poesia. E' possibile partecipare a entrambe le categorie di cui al punto 1 del presente bando. 6. Assieme al file contenente la poesia va allegato, pena squalifica dal concorso, un file contenente i seguenti dati informativi: nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, e-mail di contatto, numeri di telefono fisso e/o cellulare, titolo del testo. Sezione a cui si partecipa (vedi punto 1 del presente bando). Attestazione della paternità del testo che si presenta, copiando in calce questa attestazione: *Attesto che la poesia che presento al suddetto concorso è frutto del mio ingegno, ne dichiaro la paternità e l'autenticità.* Autorizzazione al trattamento dei dati, copiando in calce questa attestazione: *Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni.* 7. Non verranno accettate poesie che presentano elementi razzisti, pornografici, blasfemi o d'incitamento all'odio, alla violenza, alla discriminazione di ciascun tipo. 8. Non saranno accettate poesie da parte di parenti (fino al secondo grado) dei membri della commissione. 9. Eventuali poesie presentate che sono plagi o furbeschi "copia

fascisti. In quel periodo con il cambio della divisa si determina il passaggio e quindi il cambio di età. Non avevamo pretese, il resto del tempo si passava a studiare. Sono stato da molto piccolo con mia madre e mia sorella Margherita a Torre del Lago per una decina di giorni per fare il bagno e restare sulla spiaggia, con le spalle al sole. Oltre le due volte che ricordo al mare nel periodo "bollente" andavamo con mamma a Cireglio, sulla montagna pistoiese oppure a Traviano che era ad un'altitudine più elevata. oltre la collina. Qualche volta, dato che il mulino andava avanti anche grazie all'aiuto di un operaio che si chiamava Virgilio Lenzi - detto Virgilino, per la sua abitudine di alzare un po' il gomito - ci godevamo un altro innocente divertimento nell'andare insieme a lui sul barroccio a consegnare quanto macinato ai pastifici. Un altro divertimento era quello di veder sfilare i militari che rientravano dalla marcia mattutina che dovevano fare tutti i giorni. Erano i militari della 127 divisione del Reggimento Venezia. Nella buona stagione inoltre fabbricavamo aquiloni con fogli di carta e lì l'unico nostro divertimento era quello di sfidarci a chi lo faceva volare più alto. Infine, dato che il Mulino era a 100 metri dal passaggio a livello delle Ferrovie dello Stato che a quell'epoca era presidiato perché il casellante aveva l'obbligo di chiuderlo quando passava il treno, avevo stretto amicizia con i suoi figli più o meno miei coetanei. Loro sapevano che nella garitta si tenevano i petardi che andavano messi sui binari, nei giorni di nebbia, per avvertire dell'avvicinarsi del treno al passaggio a livello. Frequentavo la quinta elementare e il babbo mi concesse di aiutare il nostro postino nella sua consegna nel giorno in cui non c'era scuola, il giovedì. Partivamo all'alba e attraversavamo le campagne a piedi, dalle dimore signorili ai casinali dei contadini. Lui mi aspettava lungo la strada e io di corsa mi addentravo fino a raggiungere le abitazioni L'immaginazione si beava in quei luoghi dove potevo dare libero sfogo alla fantasia ed immaginare fate o gnomi misti al profumo o al sapore di una tazza di latte appena munto che ci veniva offerto da un pastore. Girando insieme al postino ero divenuto un esperto conoscitore delle campagne ed accadde che a fine primavera notai un bel ciliegio … Con gli amici organizzammo di tornarci la sera dopo cena per alleggerirlo dei suoi frutti invitanti. Quando arrivammo era quasi buio e noi svelti l'uno sopra alle spalle dell'altro, salimmo a prendere quel ben di Dio. Ne facemmo una grande scorpacciata. Al mattino quando frugai nelle tasche dei pantaloni per recuperare i pochi centesimi che avevo messo da parte con il mio "lavoretto" le trovai vuote. Erano caduti sul prato la sera prima: avevo dovuto pagare le mie ciliegie!

Brano tratto dal libro "Personaggi del mondo LICIO GELLI – L'uomo il Poeta – Un lungo viaggio nella memoria - A.G.A.R. Editrice, Reggio Calabria, 2011.



Licio Gelli. Nato a Pistoia 1919, poeta, scrittore e saggista, vive ad Arezzo. Ha pubblicato numerose opere letterarie di poesia, di narrativa e saggistica, ultimamente **di poesia**: Ricordi di memorie spente (2007); L'abito del dolore (2009); Le ultime poesie del Maestro Licio Gelli (2010); **di narrativa**: Lettera a Wanda, 1997; Il potere dei Vis (1999); **di saggistica**: Lo strizzacervelli (1994); La linea del Piave (1999). Ha ricevuto diversi riconoscimenti in premi letterari, i più recenti: 1990, "Dante Alighieri"; 1991, "Magna Grecia"; 1992, "Santa Chiara" e "Pablo Neruda"; 1994, "La Felce d'Oro"; 1995, "Delfino d'argento", "Comunità europea"; 1996, "Ouse Valley Poetry" Inghilterra; "Calentano", "Alias" Melbourne; e candidato al premio Nobel per la Letteratura nel 1996. Nel 1997 viene nominato Accademico onorario dell'Accademia "Il Tetradramma".

Arezzo, Licio Gelli in una foto del 2010.

SCRITTI SUL POETA LICIO GELLI

"Le ultime Poesie del Maestro Licio Gelli"
Acar Edizioni, Lainate, 2010.

IL MIO CORPO FERITO

Un'arcana essenza d'amore offre nuove figure
verso cui tendo le mani sperando di afferrarle,
di spezzare la trama che realizza i miei giorni,
e che affretta il cammino per giungere al cielo.
Pensieri si adagiano nella dolcezza del giorno
come il girasole tediato inclina il capo al sole,
questa vita pare cupa come un frinire di cicale
e non riesco ad uscire da questa noiosa apatia.
Stranamente oggi una soave pace si nasconde
nei portoni, entro i vicoli e le strade del cuore,
scivola lungo i sentieri ciottolosi della ragione
come un ruscello che va a finire verso la valle.
Un cielo adamantino scorre nel vivo del giorno
e io non riesco a cogliere brevi lampi d'amore,
stringo i tempi in una folle corsa verso l'eterno,
perché la mia vicenda si compia prima dell'alba.
Ora sogno come un aquilone eccitato dal vento
mentre il tempo burlone mi offre solo sapienza,
ora mi resta solo il ricordo di lontane primavere
quando passeggiano dentro soffici prati di erba.
Nelle trame dei miei sogni ricerco la mia anima
e nel mio cuore esagitato prorompe una letizia,
ritrovo così il sorriso recondito che ho rincorso
nel fitto mistero di un cielo che non ha confini.
La notte avvolge il mio cuore fedele e io sogno,
qualcuno mi sussurra piano una canzone antica,
sepolta nella notte dei tempi come una reliquia.
Piano il mio corpo ferito si adagia nel nonnulla.

GIOCHI DI GIOVENTÙ

Negli anni trenta i giochi erano veramente pochi. Avevamo costituito un gruppetto di coetanei e ci si trovava la domenica o il giovedì perché all'epoca in quel giorno non si andava a scuola. Così ci si riuniva per giocare all'altalena con la fune o, si andava in cerca di nidi di uccelli per prenderli e continuare ad allevarli da noi o, si giocava con le figurine o a nocino che consisteva nel mettere un monticello di tre noci ed una sulla sommità, mettersi ad una distanza di dieci metri e provare ad abbatterla: chi vinceva mangiava tutte le noci. I miei preferiti però, dei quali sorrido ancora erano: - legare un barattolo vuoto alla coda di un gatto. La povera bestia, se fosse ancora viva, avrebbe percorso tanti kilometri quanti ce ne sono per arrivare in Cina! - legare un portafoglio vuoto ad un filo e metterlo in mezzo alla strada - che all'epoca non era asfaltata - nascondersi dietro un muretto e tirare il filo attraverso la feritoia di scolo delle acque non appena qualche passante si fermava per raccoglierlo; quanti ne abbiamo fatti fermare! In Chiesa si andava con papà e mamma alla Messa delle 8 e così anche la domenica ci si alzava alle 6.30 perché fra prepararsi ed arrivare a piedi in Chiesa questi erano i tempi. Il sabato e la domenica con l'abito da chierichetto si andava a servire la Messa. Da chierichetti ci si divertiva a bere un po' di vinsanto e riempire l'ampolla con acqua. Don Berti a fine Messa ci faceva confessare sempre l'accaduto. Al pomeriggio ci si fermava al Circolo Cattolico che organizzava un corso per insegnare l'alfabeto Morse. C'erano i bambini in cerchio ed in mezzo quello dell'insegnante a cui si trasmetteva oppure, noi si doveva tradurre il testo. Nel 1930 i Circoli furono sciolti per ordine dell'Opera Nazionale Balilla e ci iscrivemmo alla GIL (Gioventù Italiana del Littorio). Con il crescere ci si iscriveva a circoli sempre più elevati: da balilla si veniva promossi avanguardisti e a sedici anni giovani fascisti per diventare poi a diciotto,

e incolla" non saranno pubblicate se la giuria se ne renderà conto e, comunque, la responsabilità della paternità dell'opera ricade sugli autori e non sugli organizzatori del concorso, secondo quanto stabilito dal punto 6 del presente bando. 10. L'invio dei materiali avverrà solamente via posta elettronica e gli elaborati dovranno pervenire in formato Word (doc) o Adobe (pdf) **entro e non oltre il 15 Maggio 2012** all'indirizzo: **blogletteratura@virgilio.it** specificando nell'oggetto "I° Concorso L'arte In Versi". 11. I testi devono essere completi di tutte le informazioni richieste. La mancanza di qualche elemento richiesto significherà l'esclusione dal concorso. Ogni richiesta di informazione deve essere rivolta esclusivamente allo stesso indirizzo mail. 13. La commissione selezionerà le migliori venti poesie. (Ulteriori testi considerati meritevoli potranno essere selezionati ma non più di venticinque in totale). 14. La commissione giudicatrice si occuperà di diffondere i nominativi dei selezionati e vincitori al concorso nel tempo di un mese dalla data di scadenza dello stesso tramite i rispettivi siti, blog, riviste i cui indirizzi sono riportati in calce a questo documento. Tutti i partecipanti, inoltre, riceveranno una mail in cui verranno informati dell'esito del concorso. 15. Le poesie degli autori selezionati verranno pubblicate in un'opera unica a cura delle Lettere Animate Edizioni, diretta da Roberto Incagnoli, nella collana "Insieme" curata da Antonella Ronzulli. Il volume, a cui verrà assegnato regolare codice ISBN, verrà pubblicato entro sei mesi dalla data di consegna del file e reso disponibile all'acquisto mediante librerie tradizionali e online. 16. Gli organizzatori del concorso letterario potranno, inoltre, organizzare una giornata d'incontro con i partecipanti e i vincitori del concorso nella quale verrà presentata l'opera antologica del premio. In tal caso, tutti i partecipanti saranno previamente contattati con debito preavviso. 17. Eventuali proventi derivanti dalla vendita del volume antologico saranno regolarmente documentati e diffusi attraverso gli spazi in nostro possesso e saranno, comunque, destinati a finanziare future attività artistico - letterarie sempre all'interno dell'obiettivo principale della promozione culturale. 18. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento. (Marzia Carocci)

🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆

A.L.I.A.S. ACCADEMIA LETTERARIA ITALO-AUSTRALIANA SCRITTORI PRESENTA
CONCORSO INTERNAZIONALE 2012 – POESIA - NARRATIVA E PITTURA
È indetto il ventesimo **"CONCORSO LETTERARIO"** a premi con MEDAGLIE – TARGHE – TROFEI e DIPLOMI per i primi tre componimenti classificati. Premi Speciali con la **Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, di Sua Santità il Papa, la Medaglia della Regione Siciliana, del Victorian Multicultural Commission e di Moonee Valley City Council. Il Concorso Internazionale A.L.I.A.S.** è aperto a tutti gli autori ovunque residenti. Le opere saranno giudicate in due categorie: AUSTRALIA e ESTERO. Le opere saranno accettate solo in lingua italiana. La quota di partecipazione per l'Australia è di $ 25 dollari, per l'Estero $ 35 dollari australiani o la quota equivalente in valuta estera per ciascun lavoro presentato. Il Concorso è suddiviso in quattro categorie: POESIA, NARRATIVA, PRIMI PASSI e PITTURA: **SEZIONE POESIA** Una poesia inedita a tema libero che non superi i 40 versi dattiloscritti. **SEZIONE NARRATIVA** Un lavoro inedito a tema libero che non superi le due cartelle dattiloscritte su carta formato A4. **SEZIONE PRIMI PASSI (I – II - III)** Potranno partecipare bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni (SEZIONE I), Bambini di età compresa tra i 10 e i 13 anni (SEZIONE II), e giovani dai 14 ai 17 anni (SEZIONE III) con poesia o narrativa (specificare l'età). La partecipazione per questa sezione è gratuita. **SEZIONE PITTURA** Possono partecipare pittori italo - australiani ed esteri con una fotografia di una loro opera artistica a tema libero che verrà scelta per le copertine dell'Antologia A.L.I.A.S. Le opere finaliste verranno pubblicate a colori nel suddetto volume. La quota di partecipazione è di $ 50.00 dollari australiani o quota corrispondente in valuta estera. **PREMIAZIONE** Saranno premiati i primi tre lavori qualificati in ciascuna categoria e **"PREMI SPECIALI".** Gli altri finalisti verranno premiati con la **"MENZIONE D'ONORE"** e **"SEGNALAZIONE DI MERITO".** I lavori dovranno essere presentati in 6 copie di cui solo una firmata, corredati da un brevissimo curriculum vitae dell'Autore, indirizzo e numero telefonico, entro e non oltre il **31/05/2012.** Saranno esclusi i lavori contenenti volgarità, licenziosità e malcostume. I lavori saranno giudicati in base al valore della ricerca svolta ed al loro merito letterario e saranno inseriti nell'**ANTOLOGIA A.L.I.A.S.** L'Autore sarà tenuto all'acquisto dell'**ANTOLOGIA** che a richiesta sarà inviata previo contributo pari a $ 40.00 dollari australiani più spedizione di $ 40.00 a carico del destinatario. Nessun manoscritto sarà restituito. L'**A.L.I.A.S.** si riserva il diritto di apportare al presente bando i cambiamenti che si ritenessero necessari. **La decisione dei GIUDICI sarà definitiva ed irrevocabile. Indirizzare alla Presidente A.L.I.A.S. c/o Giovanna Li Volti Guzzardi, 29 Ridley Ave, Avondale Heights, VIC 3034 AUSTRALIA Tel/Fax (03) 9337 1680**

****

ASSOCIAZIONE CATTOLICA ARTISTI Piazza S. Marta, 3 -16121 GENOVA tel.010-5701714- PREMIO "BATTISTINA RAMBELLI" VII° Edizione di poesia, narrativa, arti figurative - (tema libero). Per onorare la memoria della scrittrice, commediografa Battistina Rambelli, L'AS.C.AR organizza la VII Ed. del premio intitolato a suo nome, articolato nelle seguenti sezioni: SEZ A -Poesia in lingua Italiana SEZ B - Poesia nei dialetti liguri. SEZ C- Narrativa. SEZ D - Arti figurative. Sez. A e B, I concorrenti possono partecipare con una o più poesie (massimo 40 versi). Le opere dovranno pervenire in quadruplice copia di cui solo la prima firmata con indirizzo e numero telefonico, entro e non oltre le ore 18 di venerdì 04 maggio 2012 presso la nostra Sede - Piazza S. Marta, 3 Genova. Sez C - I racconti dovranno essere presentati in quadruplice copia e non dovranno superare le sei cartelle dattiloscritte. Le altre modalità sono identiche alle Sez. A e B. Quota di partecipazione € 15,00 per due poesie le successive € 5, 00. SEZ. D - Arti figurative - (pittura, scultura, grafica e ceramica). Gli artisti possono partecipare con un massimo di due opere se non superiori ai 30x40 cornice esclusa e con una sola opera se superiore ai 50x70 cornice esclusa. Queste devono essere consegnate in Sede entro le ore 18 di martedì 10 aprile, mentre l'adesione deve essere comunicata entro il 06 aprile per essere inseriti nei depliant. Quota di partecipazione € 10, 00 per 1 opera € 15,00 per 2 opere , le successive € 5,00. La mostra sì terrà nella nostra Sede da sabato 14 aprile al 23 aprile. Inaugurazione mostra sabato 14 Aprile ore 16.
La Giuria formata da validi scrittori, poeti ed operatori culturali, redigerà una graduatoria di merito per assegnare i seguenti Premi. Poesia in Lingua Italiana - 1° premio Coppa e Quadro - 2° Coppa - 3° targa. Poesia nei Dialetti Liguri - 1° premio Coppa e Quadro - 2° Coppa - 3° targa. Per le altre sezioni saranno assegnate Coppe, targhe, quadri d'autore. I concorrenti fuori Genova potranno avere l'invio del premio, previa richiesta scritta. Premiazione per tutte le sez, sabato 26 maggio ore 16 presso la Sala QUADRIVIUM accanto alla nostra Sede. In occasione della premiazione saranno consegnati i premi dei vincitori della mostra "PRIMAVERA". In relazione alla legge 675/96 comunichiamo che i nominativi e relativi indirizzi saranno utilizzati allo scopo di informare circa le iniziative dell'Associazione. L'AS.C.AR rende noto, che pur curando con la massima attenzione le opere affidate si manleva da ogni responsabilità per i rischi d'incendio, furti o qualsiasi altro danno possa capitare. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria aperta il martedì, giovedì, venerdì dalle 15,30 alle 17,30 o telefonando ai numeri 010/5701714 - 010/7491978-3343347949.

il Presidente (**Maria Loiaconi**)

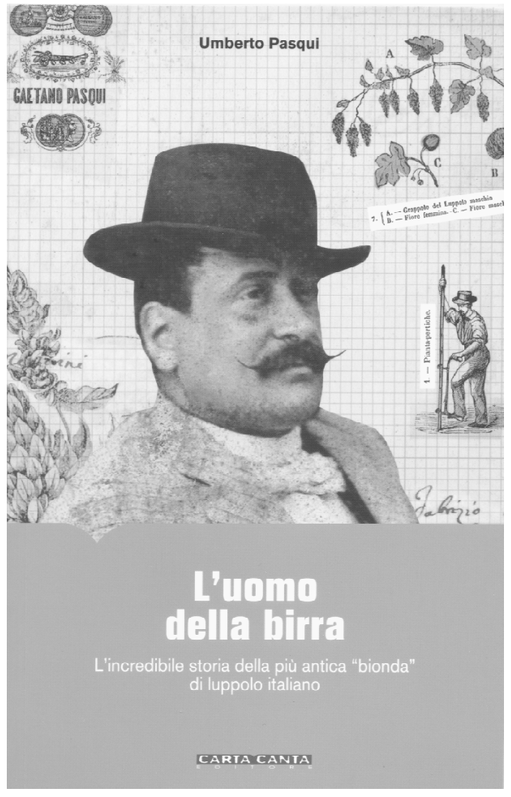
XVI Concorso Nazionale "Brontolo", di Satira, Umorismo, Poesie, Pittura, Scultura, Foto Sez. A) Disegni umoristici, Caricature, Foto-Arti. Sez. B) Racconti satirici o umor. o Sillogi di Barzellette o Romanzi umoristici. Sez. C) Poesia satir. o umor. in lingua. Sez. D) Poesia satir. o umor. vernacolo (con traduzione se non napoletana). Sez. E) Teatro umorist. Sez. F) Liriche in lingua (edite o inedite). Sez. G) Liriche vernacolo (edite o inedite, con traduz. se non napol.). Inviare con plico raccomandato o portare, disegni, foto e testi, inediti o pubblicati in libri, in unica copia firmata, con breve curricolo, recensioni e foto personale, **entro il 30/06/2012**, alla **Redazione**: **Via Margotta,18 - 84127 Salerno, Tel. 089/797917.** e-mail: brontolo8@libero.it - L'abbonamento alla Rivista (euro 20 Ordinari, euro 30 Sostenitori, euro 50 Benemeriti) dà diritto alla partecipazione gratuita al concorso. Il versamento può essere fatto a mano, con lettera o con vaglia, o sul c/c p. n. 20456844, al Mensile Brontolo -Satir. Umor. Culturale - 84127 Salerno. Premi: Inserimenti nell'Antologia (che verrà inviata gratis) - Pubblicazioni sulla rivista "Brontolo" - Libri umoristici di **Nello Tortora**.

🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆 🏆

PREMIO UN MONTE DI POESIA 7° edizione Abbadia San Salvatore (Siena). 1) Sezione poesia a tema: "La montagna": vita, costumi, folklore, paesaggio. - 2) Sezione a tema libero: poesie edite o inedite, che non abbiano già conseguito primi premi in altri concorsi nazionali. - 3) Sezione giovani: poesia a tema libero riservato ai giovani che, in data 30 giugno 2011, non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età: è obbligatoria la fotocopia della carta di identità. Per questa sezione non è richiesto il pagamento della quota di iscrizione. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il **20 GIUGNO 2012**. E' consentita la partecipazione a poeti italiani e stranieri (solo testi scritti in italiano). Sono ammesse fino ad un massimo di tre poesie per ogni sezione. Si può partecipare a più sezioni, versando per ognuna di esse la quota di partecipazione, consistente in € 10 per la prima poesia e di € 5 per ognuna delle successive. (Es.: per una sola sezione, tre poesie, euro 20). Gli elaborati, unitamente alla copia di avvenuto pagamento (scansione o fotocopia) dovranno essere inviati ai seguenti indirizzi: In forma cartacea (per posta): PRO LOCO di Abbadia San Salvatore, Piazzale Renato Rossaro n°6, 53021 Abbadia San Salvatore (Siena); oppure Per via telematica (tramite email): unmontedipoesia@alice.it Il pagamento della quota di partecipazione potrà essere effettuato: - **tramite VAGLIA POSTALE (stesso indirizzo** dell'invio cartaceo degli elaborati) - tramite pagamento su POSTAPAY intestato a Tiziana Curti N° 4023 6004 6563 5961 inviare sempre la copia della ricevuta del pagamento con il

****
****

Domenica 12 febbraio 2012 Centro Commerciale LEONARDO a Imola c'è stata la presentazione del libro...: "L'uomo della Birra" di Umberto Pasqui Ore 17,00 Al termine della presentazione una degustazione guidata di birre artigianali in collaborazione con il Birrificio CAJUN e il BIRRIFICIO VALSENIO!



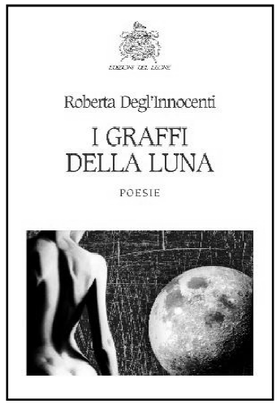
vedi concorso "Dentro la birra" a pagina 34.

"L'Aurora"

ASSOCIAZIONE L'AURORA **di Napoli**
Presidente Lucia Laudisio
Vice Presidente Dr.ssa Mariangela Esposito.
E-mail: laurora.ass@gmail.com , con la collaborazione del **Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" Presidente Pasquale Francischetti. Presentano: CONCORSO DI POESIA – Circoli Didattici per il Progetto "Poesie Insieme" Pensieri e idee dei giovani d'oggi.** Hanno aderito le seguenti Scuole:
Direzione Didattica 46° Circolo Napoli "A. Scialoja" - Via Comunale Ottaviano 130 bis 80146 -NAPOLI tel. fax 081 7520328. e web site: www.46circolonapoli.it LA DIRIGENTE SCOLASTICA (Dott.ssa **Rosa Stornaiuolo**)
47° Circolo Didattico Statale "Enrico Sarria de Robbio" cod.mecc.NAEE047008 e-mail: nasarria@tin.it pec: sito: www.47circolo.it via B. Martirano n° 7 – 80146 Napoli - tel./fax 081/5725608 – 5725591 La DIRIGENTE SCOLASTICA (Professoressa **Maria Teresa Daniele**)
48° Circolo Didattico Napoli "MADRE CLAUDIA RUSSO" CODICE FISCALE 80031660634 - Via Delle Repubbliche Marinare N. 301 - CAP. 80147 – NAPOLI Tel. Dir. 081 / 5724914 - www.quarantottesimo.it e-mail: naee340004@istruzione.it LA DIRIGENTE SCOLASTICA (Professoressa **Rosa Seccia**)
La cerimonia di premiazione si terrà per ogni Circolo Didattico entro il mese di maggio p.v. Saranno distribuiti Trofei, Diplomi e libri in omaggio. La cittadinanza è invitata a partecipare, oltre agli alunni e maestre interessate.
Presidente: Lucia Laudisio - V. Presidente: Dr.ssa Mariangela Esposito

MANIFESTAZIONI CULTURALI

PRESENTAZIONE AL PALAGIO DI PARTE GUELFA DEL LIBRO *I GRAFFI DELLA LUNA* DI ROBERTA DEGL'INNOCENTI



Sabato 4 febbraio 2012, alle ore 16.30, a Firenze, nel prestigioso e storico Palagio di Parte Guelfa, un pubblico numeroso (circa cento persone) hanno raggiunto la scrittrice Roberta Degl'Innocenti per la prima presentazione del suo nuovo libro di poesie *I graffi della luna* (Edizioni Del Leone, 2012) in una giornata freddissima, dove era prevista la neve dalle 15 in poi e allarme meteo in tante regioni. Una grande prova di affetto, stima e fedeltà è stata tributata alla scrittrice, che ha subito ringraziato il pubblico per averla raggiunta, nonostante le avversità ed ha ringraziato anche il marito Stefano, al quale ha dedicato il libro. Presentatori della serata il notissimo scrittore, poeta e saggista Paolo Ruffilli, che ha scritto la prefazione al libro, e segue da parecchi anni l'opera di Roberta, e il Presidente del Consiglio Comunale di Firenze Eugenio Giani che presenta i libri della scrittrice, sia di narrativa che poesia, anch'egli da diversi anni. Le letture erano affidate all'autrice stessa. Brani musicali scelti dal Maestro Lorenzo Maria Sculletus e servizio televisivo di Toscana Tv, curato dal giornalista Fabrizio Borghini. Paolo Ruffilli, nel corso della sua bella esposizione critica, ha parlato dei molti aspetti del libro, soffermandosi sulla forma metrica e sul contenuto, mentre Eugenio Giani ha parlato anche del duplice aspetto della scrittrice, poetessa ma anche infaticabile organizzatrice di eventi e della sua carica di Vice Presidente del Centro d'Arte Modigliani. Roberta Degl'Innocenti ha ringraziato tutti i presenti, Paolo Ruffilli sempre presente alla prima presentazione dei suoi libri ed il Presidente Eugenio Giani, l'Editore, e tutte le persone che hanno già scritto per il libro (che sono veramente tante) fra le quali Lia Bronzi, Giorgio Barberi Squarotti, Ninnj Di Stefano Busà, Luciano Nanni, Lilia Slomp Ferrari, Flavia Lepre, Ermellino Mazzoleni, Silvio Bordoni, Roberto Cellini e Chiara Novelli. Ha ringraziato anche Franco Manescalchi, Presidente di Pianeta Poesia, per il bell'articolo apparso sul Corriere di Firenze e riguardante la sua poesia su Pisa, il fotografo Rodolfo Malquori per il servizio fotografico ed il giornalista Fabrizio Borghini per il servizio televisivo. Una serata bellissima, quindi, con diverse donne dell'associazione Florence Dragon Lady, alle quali Roberta Degl'Innocenti ha dedicato la sua poesia di apertura del libro *I graffi della luna,* dal titolo *Ogni donna*, scendendo nel pubblico e leggendola in mezzo a loro.

Da sinistra: Paolo Ruffilli, Roberta Degl'Innocenti e il Presidente del Consiglio Comunale di Firenze Eugenio Giani.

Roberta Degl'Innocenti con il marito Stefano.
Le foto sono di Rodolfo Malquori.

****

Il poeta Gino Taborro (a sinistra) viene premiato al Trofeo Giacomo Leopardi, dall'assessore alla cultura di Recanati.

nome e cognome visibile. Le poesie dovranno pervenire in due copie indicanti nell'intestazione la sezione a cui si intende partecipare, il titolo dell'opera e la poesia, rigorosamente fino ad un massimo di venticinque versi, una per foglio di formato A4. In una sola delle due copie dovranno essere riportati: nome e cognome, indirizzo completo, recapito telefonico (fisso/cell), indirizzo email, firma leggibile. (Per la sezione GIOVANI, va anche indicata la data di nascita, su entrambe le copie). L'altra copia dovrà rimanere anonima. Non saranno accettati elaborati scritti a mano o riportanti dati illeggibili. E' obbligatorio comunicare la propria presenza.
A partire dalla seconda posizione, sono ammesse deleghe per il ritiro dei premi assegnati. I risultati saranno visibili sul blog: http:\\premiounmontedi poesia.myblog.it - Domenica 14 Ottobre 2012 in occasione della FESTA D'AUTUNNO presso Centro Polifunzionale Giovani. Per i minori, è obbligatorio l'invio della copia della carta d'identità ed il consenso scritto da parte di un genitore. Le opere presentate non verranno restituite. I finalisti verranno avvertiti tramite posta, entro il mese di settembre 2012. Le opere potranno essere sia edite che inedite, purché non abbiano già conseguito primi premi in altri concorsi nazionali. Unitamente alla partecipazione, l'autore assume piena responsabilità legale del proprio elaborato soprattutto per quanto riguarda il contenuto e l'originalità dello stesso. PER LA SEZIONE A TEMA 1° premio: Assegno di € 200,00 - Coppa e pergamena. PER LA SEZIONE A TEMA LIBERO 1° premio: Assegno di € 200,00 - Coppa e pergamena. PER LA SEZIONE GIOVANI 1° premio: Assegno di € 100,00 - Coppa e pergamena. PER TUTTE LE SEZIONI 2° premio: Coppa e pergamena, 3° premio: Coppa e pergamena, 4° premio: Targa e pergamena, 5° premio: Targa e pergamena, dal 6° al 10° classificato, medaglia e pergamena. Tutti i premi assegnati dovranno essere ritirati direttamente dai vincitori. La mancata presenza alla cerimonia di premiazione, comporterà la rinuncia al premio. Per informazioni e prenotazioni (per eventuali pernottamenti, ecc.) rivolgersi a: PRO LOCO e Consorzio Terre di Toscana tel. 0577 778324 - fax 0577 775221.

CARTA E PENNA INDICE LA NONA E ULTIMA EDIZIONE DEL **CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE PRADER WILLI**

Scadenza bando: 30 giugno 2012

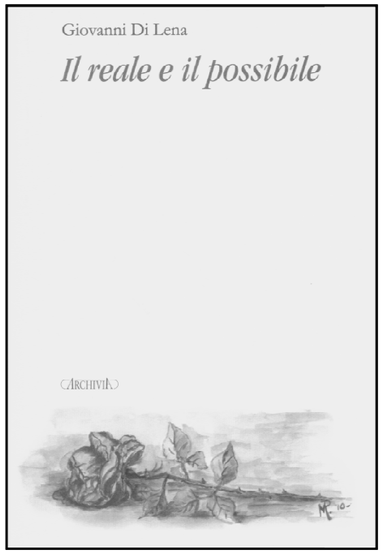
Regolamento. Il premio articola nelle seguenti sezioni: 1) NARRATIVA: un racconto a tema libero, max. 7 cartelle. 2) POESIA: un massimo di tre poesie a tema libero, composte da non più di 105 versi complessivi più i titoli. 3) NARRATIVA A TEMA: un racconto che tratti le problematiche relative all'handicap, max. 7 cartelle. 4) POESIA A TEMA: un massimo di tre poesie che trattino le problematiche relative all'handicap, composte da non più di 105 versi complessivi più i titoli. 5) ARTI FIGURATIVE: si può partecipare con un quadro, una fotografia, una scultura, un disegno realizzati con qualsiasi tecnica. Inviare una riproduzione dell'opera in formato 21x29,7 cm. (A4) corredata da una scheda contenente le generalità dell'autore, breve curriculum, l'indicazione della tecnica usata per la realizzazione, titolo e dimensioni dell'opera. Quota di partecipazione: 10,00 €. Quota di partecipazione sezioni: 12,00 euro; sez. 1 o 2 gratuita per i soci di Carta e Penna; sconto di 5 € per i soci di Carta e Penna che partecipano alle sezioni 3 e 4 e 5. Tutte le opere presentate non devono mai essere state premiate. Ogni autore dovrà inviare all'associazione CARTA E PENNA - Via Susa 37 - 10138 Torino: - tre copie di ogni elaborato (una copia con generalità e firma); - versamento quota: su c.c. postale n. 3536935, contanti, assegno; - breve curriculum. Scadenza: **30 giugno 2012**. I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori. **Premi.** Primo Premio: sezioni 1, 2, 3 e 4: pubblicazione di un libro di 56 pagine con omaggio di 90 copie all'autore, diploma d'onore. Sezione 5: utilizzo dell'immagine per la copertina dell'antologia del premio; Secondo e terzo premio: abbonamento alla rivista Il Salotto degli Autori per un anno, coppa, targa o medaglia e diploma. **Contatti:** Tel: 011 434 68 13 / email: cartaepenna@cartaepenna.it

Riportiamo gli indirizzi di altri organizzatori di concorsi, ai quali i nostri soci possono richiedere i loro bandi, di prossima scadenza.
Premio Campania: Antonio Mastrominico, Via Andrea Diana, 44 – 81036 San Cipriano D'Aversa (CE). * **Premio Brusciano**: Elisabetta Busiello, Via E. A. Mario, 14 – 80031 Brusciano (NA). * **Premio Michelangelo**: Bruna Carlevaro Sbisà, Via Carlovini, 13/A – 15076 Ovada (AL) * **Premio Parthenope**: Giuseppe Sorrentini, Via San Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE) * **Premio Maranata**: Mina Antonelli, Via A. Punzi, 98 – 70024 Gravina in Puglia (BA) * **Premio Paestum**: Fiorisce un Cenacolo, Via Trieste, 9 – 84085 Mercato San Severino (SA) * **Premio Pomigliano d'Arco**: Tina Piccolo, Via G. Rossini, 22 – 80038 Pomigliano d'Arco (NA) * **Premio Città di Iglesias**: Marinella Sestu, Via Spano, 37 – 09016 Iglesias (CI) * **Premio Garcia Lorca**: Luigi Tribaudino, Via Oropa, 98 – 10153 Torino *

Per altri bandi (anche scaduti) vedasi sito: www.poetinellasocieta.it sezione Concorsi.

RECENSIONI SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI

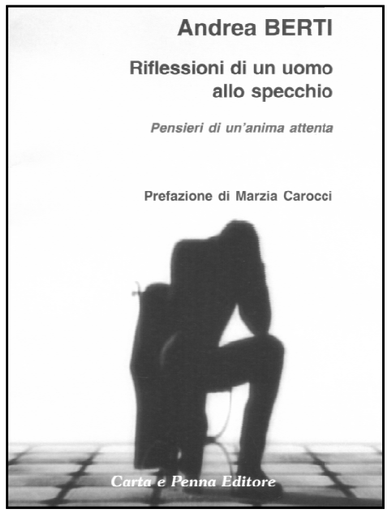
IL REALE E IL POSSIBILE poesie di Giovanni Di Lena
Ed. Archivia, Rotondella, 2011.



Giovanni Di Lena, è un osservatore attento; egli nel suo libro diviso in due nette sezioni "terra" e "aria", inserisce gli elementi che l'essere umano porta naturalmente nel proprio io: la concretezza e il sogno. La simbiosi "terra/concretezza" è rappresentata ampiamente nella prima sezione da poesie di esortazione alla riflessione, dove egli stesso si chiede se sia giusto o meno scrivere poesie in un periodo dove vede la sua terra sofferente e duramente provata così come anche lui si sente. Attraverso le sue liriche, in questa prima sezione, il poeta esprime chiaramente l'insoddisfazione di un vivere terreno irto di sofferenze, ingiustizie, di politiche devastanti, di prevaricazioni sociali, di distruzione ecologica, di lotte all'inseguimento di certezze cercate, volute, desiderate. L'autore punterà il dito anche sugli atteggiamenti egoistici dell'uomo di potere, di lotte per il lavoro, di piaghe sociali, di trasgressioni morali e il monito di Giovanni di Lena, sarà così perentorio, da sentirne la voce fra le righe. Nella sezione dedicata all'Aria che simbolicamente accosterei al sogno, alla speranza, alla possibilità di un volo, ecco che l'autore appoggia il suo sguardo dentro al cuore dove incontrerà se stesso con i propri sentimenti, passioni e quelle speranze che in fondo l'uomo non dimentica anche se consapevole delle difficoltà del vivere quotidiano. Qui il poeta incontrerà i ricordi, il passato e l'emozionalità di alcuni momenti indelebili, momenti che saranno specchio di molti, perché attimi di vita, dove le rimembranze aprono e scandagliano le profondità dell'anima, simili a tutti gli esseri viventi bisognosi di voli, sogni e voglia di sperare… **Marzia Carocci**

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

RIFLESSIONI DI UN UOMO ALLO SPECCHIO poesie di Andrea Berti
Carta e Penna Editore, Torino, 2009.



Ognuno di noi, si trova a fare i conti con la propria introspezione, riflettendo sul tempo vissuto, sul senso della vita, sul bene e il male. Spesso troviamo risposte, altre volte, i dubbi, gli enigmi dell'esistenza, restano insoluti e chiusi nelle nicchie profonde dell'anima. Andrea Berti, in questo libro, ci regala le sue riflessioni che poi, sono le stesse dell'umanità intera. Il suo leggersi "dentro", le sue incertezze, le considerazioni attente all'esistenza in quanto debolezza dell'uomo, cattura il lettore che inevitabilmente si immerge, sentendo propri, i pensieri che l'autore esprime. Il Berti, sottolinea il vuoto che persiste in un mondo egoista ed edonista, dove l'uomo, spesso, non ha la volontà e la sensibilità di rapportarsi e condividere con gli altri, incanalandosi così nella profondità di un mondo cieco e indifferente ai valori umani, quali la pace, la solidarietà, la tolleranza. "*Voglio gettare una scialuppa a questa umanità, rigida, fredda, dove non sboccia mai la primavera*". Parole che Andrea Berti menziona, con il desiderio di poter lui stesso contribuire ad un cambiamento, dove le ombre e il buio, soffocano la luce e la speranza, dove, come scrive l'autore, "*non sboccia mai la primavera*". Un libro di valutazioni che è ricerca e desiderio di buono, di luoghi puliti, di sentimenti leali, di mani tese e sogni. Un libro che fa pensare e c'interroga, aprendo quesiti, mettendoci di fronte ad uno specchio, dove è meglio non riflettersi. "*Fugge il mio sguardo, testimone di uno spazio di pace, in questa esistenza di perenne subbuglio*". Su questa riflessione mi perdo, e abbraccio il pensiero dell'autore che si fa promotore di coscienza in una società che ha dimenticato di esistere. **Marzia Carocci** (tratto dalla prefazione al libro).

MARZO

Dopo un lungo rigido inverno
ecco le rondinelle
che vanno a salutare il cielo.

Le giornate si allungano
e le notti si accorciano.
È la voce della natura
che si risveglia.

Ecco un'aria cupa, nera,
ecco un'aria dolce, primaverile.
È il mese di marzo: una mescolanza
di dolcezza e di rigidità,
un poco pazzerello ed un poco capriccioso.

Ora un tempo soleggiato,
ora un acquazzone.
Ecco un ciel sereno,
ecco un ciel piovoso.
Ora cade una pioggia fine,
ora piove a dirotto.

Ecco un vento caldo
che accarezza la pelle,
ecco un freddo duro
che fa sbattere i denti
e scrollare le fronde.

Ecco degli uccelli freddolosi
che si riparano su alberi bagnati
e cinguettando attendono il sole
che sta per risorgere.
È la primavera
che sta per arrivare.

Poesia della prof.ssa **Nunzia Benedetto** (Medico chirurgo) tradotta in francese a lato.

****

LA TUA IMMAGINE

I tuoi capelli d'oro
brillano alla luce del sole,
nel buio della notte
rimane il chiaror loro.

I tuoi occhi son dipinti
del color che rassomiglia
il cielo.

Il tuo corpo si nasconde
tra le "ali" tue gioconde.

Il tuo cuore batte forte.

La tua immagine è la mia sorte!

Girolamo Mennella – Portici (NA)

MARS

Après un long rude hiver
voilà les hirondelles
qui vont saluer le ciel.

Les journées s'allongent
et les nuits se raccourcissent.
C'est la voix de la nature
qui se réveille.

Voici un air sombre, noir,
voilà un air doux, printanier.
C'est le mois de mars: un mélange
de douceur et de rigueur,
un peu petit fou et un peu capricieux.

Tantôt un temps ensoleillé,
tantôt une giboulée.
Voici un ciel serein,
voilà un ciel pluvieux.
Tantôt il tombe une pluie fine,
tantôt il pleut à verse.

Voici un vent chaud
qui câline la peau,
voilà un froid dur
qui fait grelotter les dents
et ébranler les frondes.

Voilà des oiseaux frileux
qui s'abritent sur des arbres mouillés
et en gazouillant ils attendent le soleil
qui va se relever.
C'est le printemps
qui va arriver.

prof.ssa **Nunzia Benedetto** - Portici (NA)

La poesia "La tua immagine" (a lato) il nostro Direttore responsabile, Girolamo Mennella, l'ha dedicata, a suo tempo, alla sua Consorte, prof.ssa Nunzia Benedetto.

SII FELICE!

Parole di Sri Chinmoy:
"*Sii felice! Sii felice al mattino con ciò che hai. Sii felice alla sera con ciò che sei*."

Sii felice: cosa vuol dire essere felici?
Stare bene di salute, non avere alcuna
sofferenza né fisica né psichica.
Stare bene in sostanza con se stessi,
nella propria pelle, e cioè essere sereni.
La serenità è fonte di allegria, di gioia,
e in definitiva di felicità.
Ma la felicità è palpabile, misurabile,
visibile, attendibile, consistente?
Troppe cose da verificare. La felicità
può essere anche solamente
un'illusione che maschera la realtà.
Ma anche un'illusione può aiutare
a vivere, a vedere le cose sotto l'aspetto
positivo, presente sia pure in gradi
diversi in tutte le cose grandi o piccole.
Quando una cosa si presenta sotto un
aspetto anche solo completamente negativo,
questo aspetto può mascherare e nascondere
quello vero, quello positivo.
Dietro il male può esserci il bene,
e, purtroppo, dietro il bene sovente
è presente il male, che subito non
si avverte, ma se c'è deve essere
annullato prima che ci colpisca.
Essere felici vuol anche dire accontentarsi
di quello che si ha, e pure di quello che si è.
Cose certo non sempre facilmente accettabili.
Sii felice! Auguriamolo a chi ci ama,
anche perché amandoci sinceramente, siamo
felici insieme con un più ampio panorama.

Giovanni Reverso - Torino

****

RIMPIANTI EPISTOLARI

Scrivo, d'un fantasioso amore
Vissuto in un breve giorno
D'un giorno breve con poche ore
Senza sereno nel suo attorno.
Descrivo l'intense emozioni
che resero il tempo fatale
e procurarono le ragioni
per cui stetti veramente male.
Scrivo, la colpa di non avere
ricordi di cose avventate
dove si registra il piacere
di trasgressioni annoverate.

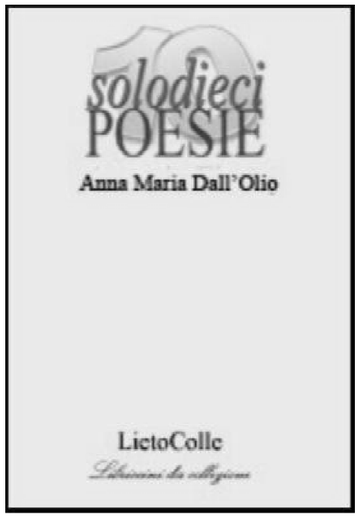
Leda Panzone Natale – Pescara

LA CITTÀ DELL'AQUILA

Una tremenda distruzione,
gli ha toccato doversi
subire e devo dire che la
sua regione merita molto
di più per la sua bellezza
e per ciò che offre alla
sua gente ed all'Italia
stessa che noi la amiamo.
Io non amo vivere in città,
ma non è che per questo la
città deve subire violenti
terremoti come non li deve
subire i bei paesi di campagna
e di montagna che per me
sono un bellissimo sogno
da rivedere in un film
ma nella realtà …
La realtà per me è finzione,
o forse me la devo vivere
a modo mio perché mi vien
da piangere solo a pensare
che non potrò mai realizzare
i miei veri sogni e questo mi
fa veramente male o forse
un giorno potrò realizzarlo
questo sogno maledetto?
Non lo so ma quel che so,
veramente è che i sogni
son belli ed a volte ti fanno
star male perché non sai
cosa fare della tua vita e
ti senti distrutto come un
ramoscello d'ulivo è forse
questa la vita che io devo vivere?
La vera vita non la conosceremo,
mai perché la dobbiamo scoprire
noi in fondo al nostro cuore
dov'è il nostro futuro e quale
sarà perché nessuno ci aiuterà
a capire dove finiremo un domani.
In un burrone? Speriamo di no.
E' difficile capire molta gente,
figuriamoci su di noi come potrà
essere forse più facile o forse no
ma dobbiamo essere noi a trovare
la vera chiave di vita visto che
conoscere in fondo al cuore i veri
segreti della natura non ce la
potremo mai fare perché potremo
solo distruggere castelli.

Rossano Cacciamani – Macerata

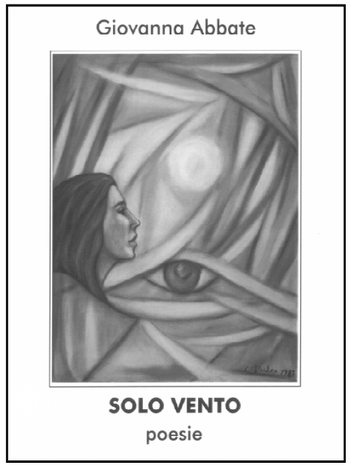
SOLODIECI POESIE di Anna Maria Dall'Olio - LietoColle Editore, 2011.



Le liriche di Anna Maria Dall'Olio, hanno voce, corpo, emozione, non conoscono retorica e vanno dritte al cuore. Dieci poesie che denunciano, additano, segnalano il prodotto peggiore che l'esser umano possa produrre: le guerre, il razzismo, lo sfruttamento, le ingiustizie, elementi che irrorano la terra di sangue e dolore. L'autrice usa una semantica ricca di figure retoriche che danno il senso e l'idea di quel pugno sul tavolo che la nostra poetessa simbolicamente batte in una sorta di denuncia espressa in versi altamente significativi. Un urlo d'attenzione, un monito all'uomo che spesso mortifica la vita stessa e il suo cammino attraverso azioni che si ritorcono verso un'intera umanità. Nella poetica di Anna Maria Dall'Olio, non troveremo false ipocrisie, immagini classiche, o incantesimi di vita, ella si sofferma sull'essenza che realmente ci circonda, un mondo che non è tutto rose e fiori, gentilezze e perbenismo, anzi ella sottolinea quei fatti, quelle circostanze create dall'essere umano nelle peggiori sue invenzioni che portano dolore, distruzione e sofferenza. L'uomo che si trasforma in belva distruttrice. "*Sparsi sull'erba / tre minuti di guerra / tre fiori rossi*." Un haiku che nel suo breve canto, riesce ad esprimere quell'immaginazione che rispecchia un quadro nitido di senso e di colore. Lo stridere voluto del rumore che tre minuti di guerra possono produrre, il silenzio che resta in quel verde prato dove spiccano tre fiori rossi, frutto di quella natura che vive comunque e dona sempre a prescindere dal male che l'uomo crea. Una poetessa che dai suoi versi è promotrice di pace e di denuncia, poesie che nel movimento della parola diventano "spari" di riflessione, "pugnalate" di pensieri, portando il lettore all'attenta valutazione di un verbo che non vuole essere solo poesia, ma di monito ai nostri errori, ai nostri razzismi, alle nostre violenze. Dieci poesie che ci portano a riflettere di quanto spesso siamo indifferenti spettatori di un malessere che circonda il nostro vivere quotidiano. Dieci canti, dieci denunce, dieci moniti per dire basta all'egoismo umano! **Marzia Carocci**

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

SOLO VENTO – poesie di Giovanna Abbate – Stampato in proprio, Trapani, 2011.



Riflessione e pensiero è il viaggio poetico di questa autrice. Ella affronta argomenti che sono gli elementi della vita stessa dove i sentimenti affiorano per l'amore della natura, dell'altro, di ciò che ci circonda ogni momento, ogni istante, là dove non è sempre luce, sempre felicità, dove a volte è difficile resistere. La poetessa attraverso una semantica che arricchisce il verso, ci conduce nei luoghi dove la sua introspezione approda, dove l'acutezza del suo pensiero diventa per il lettore lavoro interpretativo di quel mondo che è la vita stessa. Giovanna Abbate, vive di poesia matura dove la consapevolezza e la cognizione dell'esistere è il passo principale del suo scrivere, ella riesce a trasmettere quelle vibrazioni che scuotono le coscienze dell'uomo rendendolo pensatore e riflessivo del proprio vedere attraverso la parola scritta. Silenzi oscuri: "*Era una notte / nuda di splendore. / L'atmosfera si vestiva di silenzi oscuri. / E quanti cuori / martellanti dal dolore, / battevano senza tregua / in quei silenzi oscuri*". Pochi versi, densi di pathos, dove il battito del cuore diventa rumore fra le righe, dove di quei silenzi si sente il respiro in attesa di chi solo e sofferto attende. La poetessa ha ricevuto numerosissimi premi fra attestati e menzioni, podi e riconoscimenti importanti vedendola inserita in numerose e valide antologie poetiche. Ha pubblicato tre libri di poesia: "la vita è amore"; "gli incontentabili" che fanno parte della collana dell'Associazione per le Lettere e le Arti di Palermo ed ha pubblicato inoltre "si putissiru parrari" silloge di poesia in dialetto siciliano tradotte in lingua italiana dall'autrice stessa. Una poetessa che sa parlare con il cuore senza mai usare quella retorica che renderebbe il verso obsoleto e privo di emozionalità. Una donna del nostro tempo che avvalora quella realtà dove non è sempre luce, ma che con giusta riflessione ci porta a blandire quelle nebbie attraverso quel vento che l'autrice menziona nel titolo stesso dell'opera in questione.

Marzia Carocci (vedi altra recensione di Carocci a pag. 23)

FARFALLE NELLO STOMACO, poesie di Giuseppe Guidolin Ed. Ismecalibri, Bologna, 2010.

L'escamotage per guardare al di là del recinto dei giorni Giuseppe Guidolin lo ha scovato, a quanto pare, nella poesia, nella lettura delle tante tessere che costituiscono il mosaico policromo del vivere, dell'amare, del dare e del ricevere… Non a caso, si può leggere in una sua poesia (davvero esemplare per nitore e contenuti): "*Ho imparato / a circuire il tempo / che distrae la notte*" e quindi "*a scontornare il vuoto / ad arginare il soffio / di un vento stonato*"; come a dire che il suo tentativo ha avuto inizio anni orsono e che ora lui sta raccogliendone i frutti, scavando nei ricordi e spazzolando le cianfrusaglie e le cellule inutili che frenano, in un certo qual modo, la sua corsa, il suo agire diuturno a tu per tu con la voce del cuore che gli suggerisce immagini limpide, liricamente vibranti. Giuseppe Guidolin dimostra una sensibilità non comune, una innata capacità di ascoltarsi, di riflettere, di dare spazio non superfluo ai sogni, alla forza evocatrice di antiche e nuove visioni, di paesaggi intimi e solari. Non è nuovo alla parola efficace, armoniosa e suadente. Nel suo curriculum figurano, infatti, altre sillogi significative: Effetto farfalla" (2000), "Sigizie" (2002), "Fuga a Samarcanda" (2003), "I fiori di Anahita" (2008). In queste "farfalle nello stomaco" le parole diventano a dir poco caratterizzanti, determinanti, al punto che emergono situazioni e presenze-assenze con giochi di luce e profumi consistenti, dipinti con germinazioni spontanee e con accostamenti dal registro incollato alla scoperta o alla riscoperta di momenti alti. Usa di prevalenza l'io, un io che sottende il dialogare fitto con se stesso e che sollecita l'incontro con l'altro allo scopo di coinvolgerlo, di sollecitarne l'attenzione, di costringerlo a sua volta a guardarsi dentro e attorno. I titoli delle varie composizioni sono, del resto, esemplificativi anche dei suoi lampi d'amore, del suo risvegliarsi silenzioso, del suo ricordare ("*La mente è una tela di ragno / sulle frange bagnate della notte / culla socchiusa di lacrime / riflesse in un sorriso / sull'occhio della luna*"). Si può ben dire, a questo punto (e non poteva essere altrimenti), che Giuseppe Guidolin ha colpito nuovamente nel segno e che il suo imperativo finale non poteva che racchiudere queste poche e chiarissime parole: "*Rubami e donami // amore che strania / possesso d'amore*".

Fulvio Castellani

IL RESPIRO DELLA SERA poesie di Alessio Carlini - Casa Editrice Kimerik, Patti, 2011.

E' un fatto assodato, ormai, che la poesia riesca a catturare a sé, ad ogni livello, chi sa leggere la vita, interpretarne i risvolti non dando mai spazio all'insolito, al vacuo, al trito e ritrito. E' altrettanto vero che chi scrive poesia - in questo caso Alessio Carlini - non può fare a meno di leggere anche nel proprio Io, nel suo presente, negli affetti più cari: in chi, per intenderci, condivide il suo percorso esistenziale o quantomeno lo accompagna. Ecco così che la poesia diventa subito uno specchio in cui si riflette il respiro non solo della sera, ma il respiro più ampio del sogno, dell'introspezione, della spiritualità, di quel mosaico magico per più versi che è l'amore: quello vero per intenderci, quello che profuma di bellezza e che dà un senso non effimero all'esistenza. Alessio Carlini usa una espressività tutta sua, una interpunzione che può sembrare anche strana, ma che, ad una rilettura più attenta e meticolosa, serve a dare un'ulteriore profondità all'immagine e alle emozioni che racchiude. L'andamento è vario, musicale a tratti, sospensivo talvolta: sempre, comunque, in linea perfetta con l'assunto che ha sollecitato l'interesse creativo o ri-creativo del poeta. Cosicché gli eventi e i periodi della vita, chiamati da Alessio Carlini "strati", si sovrappongono e si intersecano in un gioco singolare, nuovo, in qualche modo innovativo, come è stato del resto rimarcato anche nella prefazione curata dallo staff redazionale della raffinata Casa Editrice Kimerik. E' la donna a svolgere un ruolo di primissimo piano nel contesto della poesia, una donna che viene dipinta con colori forti e vivaci, morbidi e suasivi: "*Puntuale dentro ad ogni notte, / l'abito ti cambia tra le altalene delle correnti / e nugoli ti vestono con cura, / sorprendendomi ad ogni strale degli sguardi*"... Efficacissime le illustrazioni che si alternano alle composizioni poetiche e che sono state realizzate, con grafia elegante e puntuale nel segno,

UN OMAGGIO DOVUTO: MEMORARTI

È necessario parlare dite amato Papa carissimo,
perché l'uomo non dimentichi i tuoi vissuti
il tuo insegnamento, perché abbia un maestro
certo a cui guardare, da cui attingere pensieri,
azioni, opere, perché si formino cenacoli di
preghiere, di approfondimento, di conoscenza,
di lettura di progetti, di scritti, di pensiero
operante, costruttivo, costruito a dimensione
di uomo, umano e divino, nella sua duplice
essenza, di quell'essere moderno, che sembra
proiettato nel futuro, nelle idee, nella corsa,
preso da sé, dallo sviluppo tecnologico e
consumistico nell'investimento totale solo
di quell'Io, che sembra tutto saper fare,
dirigere, organizzare, procacciare, perché
all'apice della scala, al punto più alto
del progresso, dell'ascesa del benessere.
Quest'uomo, preso dall'individualismo ad
ogni costo, dall'egoismo, dal soddisfacimento
dei suoi desideri non si accorge di avere
buttato a mare la bussola dei sentimenti,
dell'ascolto all'altro uomo, della dipendenza
dal Creatore e dal suo simile. Non si
costruisce nel suo intimo. Non sta attento alla
voce della coscienza, all'invito e al richiamo,
alla compassione della condizione umana tutta
intera, variegata, bisognosa di aiuto, di comprensione.
Non vuole soffrire, purificarsi, convertirsi, destinato
così alla disperazione, allo sconforto, alla morte.
Se solo ricordassimo S. Papa guardando il tuo esempio,
come modello di vita e testimonianza spirituale, impegnato
ovunque e dappertutto, potremmo capovolgere la sorte,
assaporare la felicità, la grazia di vivere serenamente,
sapientemente, abbracciandoci l'un l'altro nell'incontro
amorevole, dignitoso di chi si fa carico di crescere
nell'accoglienza di tutti, del diverso, del disabile,
del prossimo. Amen.

Loreta Nunziata
Foggia

Scritta in occasione dell'anniversario della morte del Papa Giovanni Paolo II, (2 aprile 2005).

IL FIUME

Acqua che scorri spinta
da una forza invisibile.
Io ti guardo rapito mentre
travolgi tutto ciò che si
trova sul tuo cammino.
Passeggiamo insieme; tu nel
letto di un fiume ed io sulla
strada, in un giorno qualsiasi,
tra persone sempre più distanti.
Da quando sono rimasto solo ci
teniamo compagnia uniti da una
mano invisibile.
E ora che cade la pioggia, una
dolce musica ci unisce sempre più.
Tu nei miei occhi ed io tra le tue onde.

Giuliana Gasparini – Boretto (RE)

****

VELO E MISTERO

Donna velata, misteriosa,
forse sei spina o petalo rosa.
Tu, docile, dimessa
e al telaio sottomessa,
hai sognato un'alba nuova
oltre il limite dell'alcova.
Hai cercato dignità
e sei giunta fino qua;
l'hai cercata e non trovata
se ti vedo ancor velata,
se col sole o le intemperie
sei una donna, quasi, in serie.
Non sei schiava, ma hai un padrone;
è colui che il vel t'impone.
Turco, arabo o talebano
è un fanatico musulmano
che condanna a tutte l'ore
l'occidente tentatore.
Della vita sei colonna;
ha diritti "l'essere Donna"!
Mostra, dunque, il tuo talento,
sciogli i bei capelli al vento!
Si... ti vuoi svelare, ti vuoi integrare
ma il velo asciuga lacrime amare,
Temi il tuo uomo e non desisti,
parlan da soli i neri occhi tristi
e tagli le ali alla libertà
con l'innata tua umiltà.
Donna velata, misteriosa,
tu non sei spina ma petalo rosa!

Francesca Vitello — Favara (AG)
(tratta da L'Agenda dei Poeti, 2012).

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

LA MORTE

C'è tanta gente
che si spaventa
pensando al momento
della propria morte.
Non c'è da spaventarsi
dell'ultimo respiro
perché dalla morte
nessuno può fuggire.
È una legge perfetta
fatta dal Divino
che non si compra
con oro o con quattrini.

Pietro Lattarulo
****

LE PIAGHE DEL MIO CUORE

Senza movimento
ci sono i crocifissi
di ogni momento.
Le piaghe del mio cuore
gridano nel mio silenzio
ed anche a squarciagola
con profondo dolore
per il mondo dei disabili
sanguinanti ed imploranti.
I crocifissi vivi,
quelli di ogni momento,
tanto sofferenti,
Vi prego
non uccidete,non li ferite
con la vostra indifferenza.

Elisabetta Busiello
Brusciano (NA)
****

GOCCE DI ETERNITÀ

Stancamente sento
le ore passare su di me
nel vuoto di attimi
che pesano
come gocce di eternità.
Gioisco al passare del tempo
che con il silenzio
e il frinir delle cicale
tutto inghiotte
nel vuoto delle complessità
nel caldo di una torrida
sera d'estate.

Matteo Mampieri

SILENZI

In questo autunno
tanto atteso,
mi piace osservarti
silenziosamente,
perché sei là, muta,
e... mentr'io ti guardo,
il tempo passa inesorabilmente
quando
da lontano senti
quella voce che non ti tocca.
Mi piaci anche così!
Se la tua mente
è uno spazio...
quando
mi guardi da lontano,
la mia voce non ti giunge
eppur io sento la tua...
Lascia che il tuo silenzio
sia il mio stesso silenzio,
perché anche così
la vita ci viene incontro!

Giovanni Moschella
Mercogliano (AV)
****

ACQUA
(Genova 8/10/1970)

Genova ha nel grembo il porto,
dove le navi sembrano
entrare nelle strade.
Ma oggi il grigio del mare
dilaga nelle contrade.
S'è trasformato il cielo
in acqua da respirare,
acqua in cui scompaiono
passi macchine e portoni.
Mio padre va al lavoro
da solo, a piedi, a tentoni.
Ostinata onestà.
E' di ritorno già, scuro in viso,
arreso alla corsa rabbiosa
folle cieca ferrosa
del Bisagno che sale.
Torna, sconfitto
dall'acqua alle ginocchia.
Lo sentiamo tossire nelle scale.

Maria Luperini Panna
Genova

FIORI DI CARNIA
(a mia madre)

Nei prati carnici
adorni di mille colori
mi perdo nella magia
dei profumi.
Con mano gentile raccolgo
i fiori più belli.
Giocando con le forme
e con i colori
dell'arcobaleno
trasformo i boccioli
in ricordi d'estate
per ornare le case
con la magia
della nostra terra
in fiore.

Michele Calligaro
Enemonzo (UD)
****

TRA SGUARDI DI LUNA

Ci ha benedetti
la pioggia,
quando curve di luci
riflettevano
i nostri visi,
e noi,
uniti dalle stesse mani,
reggevamo alto
l'ombrello,
come scettro
della bruma sera.
Un calice di vino
e una fiammella
di candela
han dipinto
i nostri occhi.
Poi...
sorrisi e parole,
nell'abbraccio
di un frammento d'amore
che ci sorprende
tra sguardi di Luna.

Gianni Ianuale
Casella Postale 40
80034 Marigliano (NA)

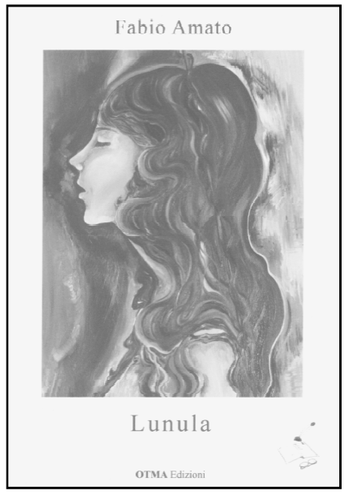
Organizzatore a cui chiedere prossimi Bandi di concorso.

da Giulia Rubenni: motivi, i suoi, che risultano quanto mai calzanti e che ci consentono di vedere più a fondo i momenti di una poesia che si nutre di ricerca e di una certa sperimentazione, e che siamo convinti di poter gustare ancora. Anche perché è giusto dire, usando alcuni versi di Alessio Carlini, che "*ogni giorno siamo una nuova alba / e ad ogni arco, / una giovinezza arriva in vesti differenti*".

Fulvio Castellani

📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖

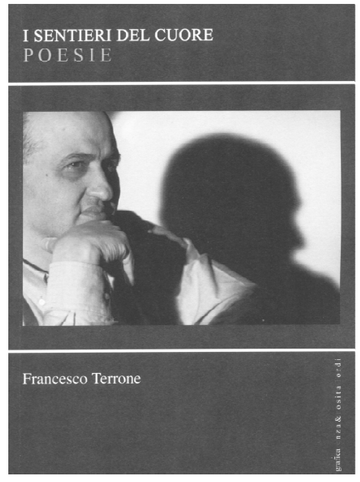
LUNULA, poesie di Fabio Amato - Otma Edizioni, Milano, 2011.



È alla sua terza silloge, il poeta milanese Fabio Amato che vanta nel suo curriculum non poche presenze importanti in concorsi letterari nonché la nomina, avvenuta nel 2010, a vicepresidente dell'Accademia del Terzo Millennio e la creazione del premio letterario "Santa Famiglia". In "Lunula", come ha assai bene evidenziato nelle prefazione Totti Oggionni, il suo verso è "*conciso e sereno, attuale o di remota radice*" ed evidenzia contemporaneamente "*la forza della parola evocante una realtà che ci accompagna durante l'iter terreno*". Le poesie sono brevi, quasi dei flash, dei lampeggiamenti che trasmettono una luce solare e che invitano alla riflessione, a seguire un percorso legato alla vita, alla realtà, al sogno… Fabio Amato, pertanto, si rivela come un poeta moderno, maturo, ricco di umanità, che sa elevare il proprio io in direzione della luce, della speranza. Non ci sono alchimie di sorta nel suo dire. Tutto si muove nel segno di una libertà interiore che si eleva rasserenante ed a tratti anche gioiosa quasi a voler ricondurre le propria voce nella bellezza di un concerto policromo e dalle tonalità alte. Se allorquando cala la sera, lui sente "*l'ansia / farsi silenzio, / mentre l'anima / brama amore*" e "*il luccicante riflesso / della notte, / si specchia nel mare / di una nuova alba*", ecco che immediatamente il suo pensiero vola in direzione della natura ferita alla ricerca di spazi nuovi, di soluzioni alternative, soffermandosi anche su quelli che sono i reali valori della vita assai spesso, purtroppo, calpestati dall'uomo d'oggi, egoista e votato al profitto immediato, al tutto e subito. Si ha netta l'impressione: che la sua creatività, poetica nasca e prenda consistenza dal bisogno stesso di liberare il proprio mondo interiore, di ordinare e di aggiungere visioni nitide e profonde alle sensazioni e ai sentimenti che riflettono esperienze e momenti vissuti in maniera autentica, mai superficiale. Giustamente lui stesso ha scritto che "*la poesia è dialogo con l'autentico ed espressione delle nostre emozioni che cercano solo un canale privilegiato per emergere*". E noi non possiamo che avvalorare tale sua affermazione, aggiungendo che veramente i suoi versi inseguono una scia luccicante e contengono "*arcobaleni / di speranza*". **Fulvio Castellani**

📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖

I SENTIERI DEL CUORE poesie di Francesco Terrone - I.r.i.s. Edizioni, Salerno, 2011.



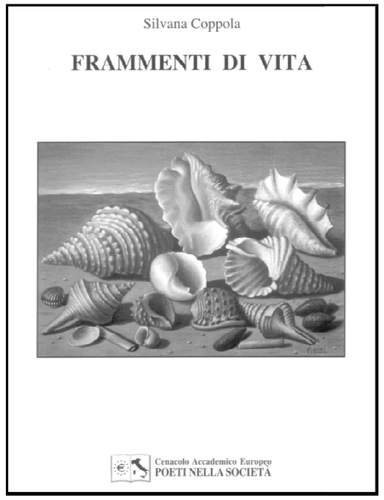
Già dalle pagine della rivista "Fiorisce un Cenacolo", in cui sono apparse a più riprese diverse sue composizioni poetiche, abbiamo avuto l'opportunità di saggiare la linearità e la freschezza espressiva di Francesco Terrone. Ora, introdotto da par suo da Carmine Manzi, si presenta con una raccolta poetica decisamente consistente e ricca di elementi intimi, di meditazioni, di proiezioni in direzione dell'ambiente, degli affetti, della bellezza e dell'armonia che pervadono di sé, nonostante tutto, il vivere d'ogni giorno. Leggendo nel suo Io, fonte sicura di coerenza, Francesco Terrone riesce, pertanto, a comunicarci quegli attimi di luce che la realtà incapsula pur nell'incertezza e nell'aleatoria stagionale che ci sta imprigionando e tarpando, assai spesso, le ali. E' un amore a trecentosessanta gradi quello che mette in vetrina, un amore "*per la Natura e per le cose ed un attaccamento particolare per la terra che gli ha dato i natali e da cui ha assorbito gli elementi necessari ed indispensabili per raccogliere i suoi sogni in vibrazioni spontanee ma così piene di esultanza che invitano alla bontà, alla fiducia e alla fratellanza*" come ha egregiamente evidenziato Carmine Manzi. Questi "sentieri" di

di Francesco Terrone ci fanno sostare, allo scopo di approfondirne i messaggi, accanto alle stazioni che raccolgono "*I valori della mia terra*", "*I fiori del cuore*", "*Folgorazioni emotive*", "*Un grido dal profondo*" e quindi "*I mille volti dell'amore*". E' in quest'ultima stazione che il poeta di Piazza del Galdo scandisce i ritmi di un cuore in sussulto, i passi veloci e armoniosi di un pensiero che va oltre il concreto e che sfiora momenti di alto lirismo "*ho dedicato le mie poesie solo / alla poesia e ad una donna / che non esiste, o se esiste, / esiste solo nei miei sogni e nella, mia anima*"… A proposito dell'amore, poi dice: "*L'amore è come un albero in fiore, / spero di vederlo sempre fiorito / in qualsiasi stagione della vita*"... Una poesia, dunque, che è un grande palcoscenico di oscillazioni e di proiezioni, di calore umano e di "*una filosofia della realtà quotidiana che mantiene una certa amarezza romantica (...), tutto il tormento di un'anima dolce*", come ha avuto modo di scrivere anche Aldo Costantini. La raccolta di poesie si avvale anche di testimonianze critiche di Ritamaria Bucciarelli, Francesco Pionati, Paola Gatto, Corrado Calabrò, Gabriella Frenna, Dorotea Scafuri...

Fulvio Castellani

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

INCONTRI CULTURALI: Silvana Coppola: **CERCO DI VIVERE L'ATTIMO PRESENTE**



Ho già avuto modo alcuni mesi orsono di "incontrare" la scrittura elegante e significativa, di Silvana Coppola, e l'ho fatto leggendo "Barche all'orizzonte", uno spaccato davvero ricco di momenti alti e di umanità, d'amore e di ricordi legati al suo vivere l'oggi con serenità nonostante le non poche difficoltà fin qui fronteggiate. Un'opera, questa, che esalta la sua umanità, il suo coraggio e la gioia evidente del narrare, del raccontarsi, dell'affidarsi a Dio per guardare oltre e navigare, per quanto possibile, a viso aperto in direzione di un'oasi di luce non intermittente ma totalizzante. Ora che a tale lettura ho potuto aggiungere altre incursioni nel suo io, sensibilissimo ed altruista, (mi riferisco alle sue opere "Spiagge deserte", "Storia di un sogno" e "Frammenti di vita" edite dal Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società) non posso che riaffermare che Silvana Coppola ha il dono della scrittura, della parola che graffia e che al tempo stesso accarezza, del saper cogliere in ogni frangente il lato positivo e, di conseguenza, di riuscire a sorridere comunque nel segno di un amore che non ha confini. Sono *frammenti di vita*, quelli che ci offre e che va progressivamente perfezionando, da cui fuoriesce il profumo di un bosco d'estate, l'immagine di un nido che racchiude amore, il volto di un amico, di chi ama ed ha amato e da cui riceve a sua volta amore, comprensione, rifugio… La fotografia che fa da epilogo alla silloge poetica "Frammenti di vita" e che ci presenta Silvana Coppola sul lungomare della Penisola Sorrentina in assorta meditazione parla, del resto, un linguaggio ben chiaro: lei sa osservare dentro e fuori di sé, sa catturare le nubi e trasformarle in voli d'angelo, sa ricordare e dire grazie ai suoi cari perché il suo desiderio di offrire sempre il meglio di sé va oltre la "spiaggia dei sogni"… E tutto ciò avvalorando quanto ha scritto in una poesia: "*Vorrei solo stringere nel mio cuore / il dolce ricordo di una vita che ha amato la vita*".

D. – Cosa rappresenta per lei scrivere, esternare il suo pensiero, le sue ansie, le sue emozioni?

R. – *È un modo semplice per esternare i miei sentimenti interiori senza tediare gli altri con le mie problematiche esistenziali e disagi fisici che da tempo mi attanagliano e mi sconfinano giorno dopo giorno in una morsa d'acciaio. Preferisco sempre presentarmi come la Silvana solare, dedita all'amore reciproco e sempre disponibile per le problematiche altrui*. * **D.** – Che ruolo hanno l'amore e l'amicizia nella sua vita?

R. – *Inconfutabilmente sono i sentimenti più belli della nostra vita terrena che alimentano costantemente la linfa vitale dell'esistenza*. * **D.** C'è stato un momento in cui si è resa conto che era indispensabile lottare per far fronte al dolore, all'indifferenza, all'ingiustizia, alle falsità…, e questo per far crescere e solidificare il proprio animo? * **R.** – *Di momenti in cui ho dovuto lottare per far fronte a tutto ciò che lei enumera ce ne sono tanti. Non da ultimo la mia malattia che mi ha trascinata in una subdola sensazione di solitudine e abbandono. Tutto ciò che era gioia a volte si è trasformato in tristezza, tutto ciò che era luce spesso è diventato buio, tutto ciò che era chiaro si è trasformato in nebbia; anche di questo ho preso coscienza e ne faccio tesoro per il prossimo futuro. Ho sempre pensato che non bisogna mai lasciarsi trascinare dalla corrente del destino; dobbiamo sempre conviverci nella gioia e nelle sofferenze, L'unico rimedio è stringere i pugni, innalzarli al Cielo e chiedere modestamente e con umiltà la forza di andare avanti decorosamente*. * **D.** – Lei guarda al dopo, nonostante tutto, con speranza, con entusiasmo. In questo la fede veste un abito di assoluta certezza…? * **R.** – *La fede in Dio è la mia unica e sola certezza: non penso al futuro,*

I PRELUDI (scritti giovanili) VOL. IV di Pietro Nigro
Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società, Napoli, 2010

E' più difficile scrivere un racconto di sei cartelle che un romanzo di 600 pagine. Così ebbe a scrivere Giovannino Guareschi, uno dei più grandi scrittori italiani del secolo scorso. Egli affermò una grande verità, che nessun lettore improvvisato né nessun sedicente autore potrà mai capire. Perché un racconto di solo sei cartelle è uno spazio molto limitato. Una giusta dostoevskiana! Bisogna metterci tutto, o almeno il più possibile, per dare un'idea esatta di quel che si vuole dire… ma senza uscire dai margini! Non è facile. Questo libretto (piccolo solo nel formato e nel numero delle pagine), facente parte della serie I Preludi, presenta un'altra gemma della produzione teatrale di Pietro Nigro (classe 1939): un atto unico, intitolato *Il trionfo dell'amore*. Giocando sulla classicissima commedia degli equivoci, cara ad ogni commediografo in ogni tempo ed in ogni luogo (da Aristofane a De Filippo, passando per Shakespeare, Molière e Goldoni … solo per citare tre nomi e limitarci), Nigro ci narra, in sole 9 scene, del matrimonio imposto, per ragioni patrimoniali, a due giovani, Alfonso ed Emma, che, per conto loro, avevano già impegnato i loro cuori con qualcun altro… non all'altezza del rango sociale e finanziario delle famiglie in oggetto! Una commedia brillante, fluente e morbida come seta, ma fulminante nelle azioni. Davvero graziosa ed ammirabile, nel suo complesso, e, se non fosse per una piccola nota che la lega ai nostri tempi moderni, di stampo del tutto atemporale. Davvero un lavoro ben riuscito, a onor del vero! Del resto, la quarta di copertina illustra, con dovizia di particolari, i molti lavori (poetici, teatrali e di narrativa) che l'Autore ha redatto nel corso di lunghi anni, rivelandosi penna versatile e di valore non disprezzabile. Davvero un lavoro pulito e garbato. In tutti i sensi del termine. E non è un complimento a caso, considerando il ciarpame con cui Nigro deve confrontarsi attualmente.

Andrea Pugiotto

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

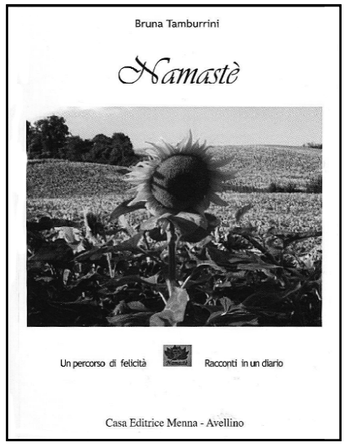
📖 📖 📖 📖 - I RACCONTI DEI NOSTRI SOCI - 📖 📖 📖 📖

Vita da gatti!

Sono passati i mesi, noi siamo diventati grandi, ma la padrona di casa è stata male e ci ha offerto da mangiare solo quando poteva. I familiari ci offrono del cibo solo quando tornano il sabato e la domenica e, ahinoi, siamo spesso disperatamente affamati! Io sono quello che spesso prende la parola per spiegare le situazioni. Vado a dirvi come sono fatto: ho il pelo beige, quasi bianco, e anche se non ho mai permesso alla mia padrona di farmi il bagnetto, sono bellissimo così! Ho il musetto, la coda, le orecchie e le guance neri, come se mi avessero dipinto. I miei occhi sono d'un azzurro trasparente. Sono nato da una gatta nera, ma somiglio indiscutibilmente ad un gatto siamese. Che strano, come la natura a volte sia capricciosa. Spesso fa dei brutti scherzi ma nel mio caso ha fatto uno scherzo bellissimo! Dico questo perché io sono proprio bello ed ho capito dagli sguardi teneri, che lei mi lancia, di essere proprio il preferito della padrona di casa. Quando figli e nipoti sono lontani vorrebbe accarezzarmi molto volentieri, ma essendo nato e cresciuto in mezzo ad un branco di timorosi, non mi fido e non cedo alle carezze che potrei ricevere. Ora siamo rimasti soli, io e Pallino: i miei fratellini sono tutti partiti per i loro viaggi di esplorazione! Che coraggio!

Rachele Casu – Dolianova (CA)

dal volume "Diario di sette gattini" Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2008 (esaurito).



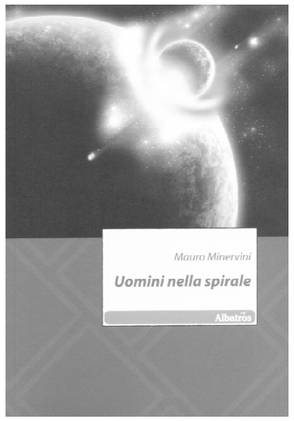
diversa da uno specchio: nel momento in cui ci specchiamo, può mostrare solo il nostro viso, anche se lo specchio è al servizio di tutti. Perciò, delle riflessioni dell'Autrice (personali o ricavate dalle citazioni di filosofi e letterati del passato [Voltaire e Oscar Wilde, per limitarmi a solo due nomi]) io non dirò nulla. Ognuno, leggendo questo testo, ne ricaverà la lezione più giusta per sé. Desidero invece puntare il dito sulle novelle. L'Autrice, come ci ragguaglia la pagina 196 sulla bio-bibliografia della Tamburrini, non è certo una ragazzina che si improvvisa scrittrice dall'oggi al domani, magari per ammazzare il tempo, anzi! E' una scrittrice di tutto rispetto e le novelle qui raccolte lo provano ampiamente. Queste storie, per ammissione stessa della Tamburrini, sono state scritte in tempi ed occasioni diverse ma, che sia fatto apposta o per caso, tutte ci parlano, a chiare lettere, della Felicità, nei modi e nelle forme più varie. E qui riconosciamo, a voler essere onesti, che le Novelle d'Autore non sono che il prosieguo naturale delle Fiabe Popolari e che, ahimè!, nulla è cambiato sotto il sole! Sono cambiate le forme, ma non la sostanza! Ne volete la prova? C'è una fiaba popolare tedesca, raccolta dai Grimm, intitolata *La scodella*, che ci parla d'un vecchio maltrattato dai parenti. Confrontatelo con *Lasciatemi andare*, della Tamburrini. Racconta la stessa cosa ma con parole alquanto diverse! Oggi non si parla più di Giganti o di streghe, ma la storia *La guerra di Piera* prova ampiamente che i Giganti cattivi non si sono affatto estinti! Hanno solo cambiato aspetto. Ora si chiamano Omertà, Politicamente Corretto, eccetera. Un libro che ha davvero moltissimo da dire e da dare. A patto di leggerlo con la precisa intenzione di capire esattamente la visuale ed i sentimenti che l'Autrice mette innanzi a noi. Una lettura veloce e/o distratta non porterebbe ad alcun frutto significativo. Buona lettura a chi mi seguirà sul cammino per cercare la Felicità.

Andrea Pugiotto

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

UOMINI NELLA SPIRALE romanzo di Mauro Minervini - Albatros edizioni, Roma, 2011.

I regni soggetti all'Impero di Cetus si uniscono in una guerra di rappresaglia contro l'Impero di Draco, nell'omonima costellazione, per vendicare l'onore offeso a causa del furto, da parte del Principe dei Draconiani, Omar, figlio del sovrano Dario, di un importante progetto di carattere bellico e, inoltre, del rapimento di Pulcra, promessa sposa di Micael, uno dei figli dell'Imperatore Alexander, con una fama di sgualdrina di Corte alle spalle. Non dirò di più per non guastare la sorpresa ed il piacere di scoprire le meraviglie di questo romanzo di fantascienza che, come tutte le storie di guerra, è più vicino alla politica che alla fantasia. Ma ciò va da sé. Semmai, ci si potrebbe chiedere a quale modello si è rifatto l'Autore, abile la parte sua, nel redigere questo testo. La guerra non è un argomento divertente, né, soprattutto, facile da mettere sul tappeto, né nei testi di storia scolastici né, soprattutto, nei romanzi di fantasia. A chi avrebbe potuto riferirsi Minervini, supponendo abbia avuto un modello? Non sta a me dirlo. Tra l'altro, sarebbe come svelare il finale e questa è la primissima cosa da evitare in una recensione! Semmai, notiamo come un tale esercizio letterario non sia affatto facile. Anche se le situazioni di base sono le stesse, le epoche sono profondamente diverse … e, soprattutto, i mezzi e le armi a disposizione nell'una e nell'altra situazione! Anticamente, c'erano triremi, magari provviste di vele, e lance, e loriche di bronzo e scudi istoriati e spade ben temprate. In tempi più recenti, cannoni, spade e fucili. Le frecce erano oramai fuori moda, ma le spade resistevano ancora, come armi per combattimenti corpo a corpo. E' bene non trascurare questi particolari, nel giudicare questo testo. Nell'anno 3.000 dopo Cristo (anzi, ancora più in là: nel 3.000 d.C. la Terra – qui nota come Hearth – è annientata da una cometa spaventosa, che la investe in pieno nella sua corsa galattica) sono di scena astronavi provviste di Volo in Distorsione (o Salto nell'Iperspazio) e di armi nucleari e i guerrieri sono dotati di pistole e spade laser e gli scudi, qui, sono energetici e proteggono intere città o pianeti, addirittura. Non è perciò un lavoro facile e si devono assolutamente evitare incongruenze o strappi o sbavature incresciose fra l'uno e l'altro tessuto temporale. In tal senso, l'autore è stato abile la parte sua. Forse lo stile narrativo poteva essere ancor più incisivo, considerando il contesto fantascientifico, infatti in alcuni punti (pochi per la verità) sembra che l'autore sia stato assalito dalla foga di terminare il proprio lavoro; ma è solo il mio modesto parere e, inoltre, non toglie nulla all'abilità e alla bravura dell'autore.



Andrea Pugiotto

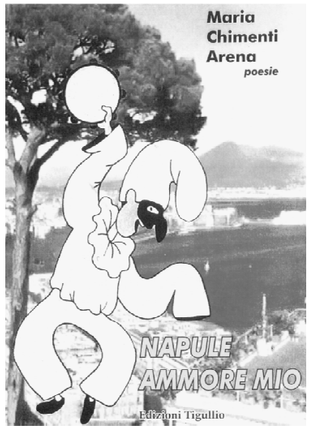
cerco di vivere l'attimo presente. * **D.** – Qual è il ricordo più bello dell'infanzia? * **R.** – *La mia infanzia è tutto un ricordo. Non ci sono stati momenti memorabili, ma tanti attimi straordinariamente gioiosi, sereni e ricchi d'amore. Io sono la seconda di sette figli, tra i miei adorati fratelli e i miei cari genitori non ci sono mai stati momenti difficili, ma solo sconfinata voglia di crescere insieme e di vivere armoniosamente i nostri giorni uniti l'uno all'altro, e tenendoci sempre per mano*. * **D.** – A chi si ispira maggiormente quando scrive e ripercorre in un certo qual modo il diario della sua esistenza? * **R.** – *Generalmente mi ispiro alle persone sofferenti, augurandomi che possano sempre sentirsi affiancate da chi ha vissuto e ha scritto la propria esperienza*. * **D.** – È sincera veramente quando scrive in una splendida poesia: "Purtroppo tutta la mia esistenza / si disperde in un tramonto, / le onde dell'oceano / portano via i miei pensieri, / mentre il gabbiano / vola via per non assorbire / la mia solitudine"? Si tratta, forse, di un momento di particolare scoramento? * **R.** – *Nella mia vita sono stata sempre sincera. Purtroppo i momenti di scoramento sono sempre dietro l'angolo e quando meno ce l'aspettiamo ce li troviamo di fronte, li scrivo, ma preferisco non parlarne pubblicamente. L'unica motivazione è che preferisco restare nell'ombra*. * **D.** – Ha ancora un sogno nel cassetto del suo Io e che vorrebbe poter realizzare? * **R.** – Ognuno di noi ha sempre un sogno nel cassetto; attualmente desidero soltanto donare tutto il mio amore alle persone a me care, affiancare silenziosamente i miei figli, abbracciare e accarezzare tutte le persone che vivono nell'ostilità e nel disagio dei nostri giorni.

Fulvio Castellani

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

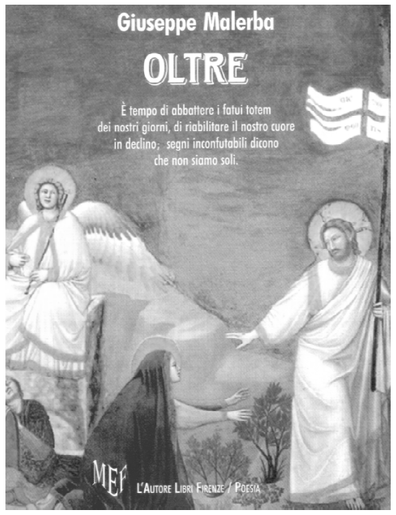
NAPULE AMMORE MIO poesie di Maria Chimenti Arena – Bacherontius Edizioni, 2009.

Nella raccolta di poesie in vernacolo, dal titolo passionale "*Napule ammore mio*", Maria Chimenti Arena canta l'amore per Napoli nei suoi molteplici raggi. Invita, quindi, il lettore ad una lettura lirica dove respirerà la tradizione popolare partenopea, e di riflesso le bellezze e le voci di Napoli, offrendogli uno sguardo, oltre i luoghi comuni, di una città dalle mille immagini che la rendono unica, ospitale ed incantevole fiore all'occhiello dell'Italia. Le poesie, ben scritte in lingua dialettale, con versi soavi che compongono una struttura metrica e ritmica, sono profonde e pervase di passione, d'amore, di nostalgia e di rimembranze. Le liriche in vernacolo con la traduzione in lingua italiana, scelta che ultimamente molti autori dialettali fanno per un pubblico non partenopeo, ma anche per i napoletani affinché si riapproprino del dialetto in modo corretto e creativo, esprimono tematiche e melodie classiche della cultura napoletana nel solco delle tradizioni, delle canzoni, della musica, del folclore, ecc..., per esempio "*A cartulina 'e Napule*", "*Napule e 'o Vesuvio*", "*Uè Pulicenè*", "*A funtana e 'a nuttata*", "*Sole pazzariello*", solo per citarne alcune, dove la poetessa con un ventaglio d'amore canta uno struggente inno alla vita. Nel settore artistico, letterario ed umanistico i personaggi del calibro di Croce, Cardarelli, Di Giacomo, Caruso, Totò, Murolo, Bruni, Viviani, De Filippo, Troisi, hanno contribuito a far conoscere la bellezza caleidoscopica di Napoli nel mondo. Nel sentiero creativo di questi grandi, con umiltà e vigore s'inserisce la poetica di Maria Chimenti, che tratta varie tematiche: oltre alle voci della città e ai diversi respiri dell'amore, la memoria legata ai ricordi dell'infanzia ed ai luoghi, ai cari affetti, alla gente, alla quotidianità. La forza poetica di Maria Chimenti è nell'esternare nei suoi versi sentimenti autentici, veri, ricercare la semplicità, esprimere con umiltà e verità le varie emozioni: gelosia, tristezza, gioia o dolore, ma anche quando descrive le pieghe ombrose della vita il suo messaggio è sempre un sereno respiro di ludica speranza; altra peculiarità è la sua abilità poetica nel vestire di straordinarietà le cose ordinarie con un alone di romanticismo evidenziando un'anima sensibile e gentile. Nella descrizione di realtà dolcemente musicate e decantate si riflette la magia di paesaggi cromatici interiori dove sono riposte l'essenze del suo estro: la fede e l'amore. Nell'analisi delle tante poesie dedicate ai temi suddetti, vorrei tra i vari aspetti approfondire quello musicale che ritengo centrale nel poetare della Chimenti, quindi, la lirica NAPULE E' MUSECA: "*Si nun cunusce Napule / tu nun cunusc' 'a mme / Comm'è doce l'aria 'e Napule / accussì è a vocia mia. / Si te dico ca te vojo bbene / è c'o core ca t'o ddiche! / Chest' nun t'o scurdà! / Quann' cunusciarraie Napule / sule allora me putarraie capì. / Pecché Napule è musica, / è canzone, è allegria, / è ammore, è vita / e chi è nat'a Napule / tutt' chest' nun s'o po' maje scurdà*". Con questa lirica si nota la sintesi dei concetti e del messaggio della poetessa che invita il lettore a conoscere la sua "anima", condividere il suo innamoramento per Napoli, metafora per esprimere le sue passioni: musica, canzoni, poesia, fede, amore che sono il nutrimento creativo per l'Autrice che s'immedesima nell'anima partenopea che vive, oltre il tempo sempre eterna, nell'atmosfera dolce, musicale, allegra che si respira nell'ironia e nella spensieratezza della gente nelle strade, nei quartieri; chi è nato a Napoli tutto questo non lo può mai dimenticare. Alla fine della lettura di queste belle poesie, si può affermare che per la poetessa c'è un futuro ricco di speranze e all'alba un cielo roseo al di là delle bianche nuvole perché l'Autrice crede fermamente nell'energia che dà senso alla vita: l'Amore!



Vincenzo Muscarella

Giuseppe Malerba – **Oltre** - L'Autore Libri Firenze – 2009.



In un mondo che si compiace della sua secolarizzazione dai tratti aridi e lontani dall'umano, una voce controcorrente, pacata ma decisa, si leva. E' quella di Giuseppe Malerba che in "Oltre" ha raccolto poesie e pensieri, preghiere in versi sciolti. Il poeta pugliese d'origine ed emiliano d'adozione comunica una religiosità innestata nella realtà, veramente incarnata, che mette in guardia dai "falsi profeti" degli -ismi e delle ideologie, delle convenzioni e dei moralismi, in quanto senza la fede <*ci si affeziona a valori che / a nulla approdano*>. Su questa scia s'inseriscono componimenti lunghi e brevi, con intenti introspettivi e didattici. Nel senso che Malerba, e questo è il frutto dell'esperienza di fede, vuole testimoniare al di là delle apparenze, indicando un cammino. Un cammino non sempre facile, non esente da dolori e sofferenze, ma che procede assistito dalla Provvidenza. E infatti: <*La santa madre Chiesa è il solo porto nel tempestoso / oceano della vita / e suggerisce / la via che porta al Cielo*>. I versi sono spesso abbondanti come l'acqua di un fiume in piena e non sempre risultano immediati; a volte si assimilano alla prosa, planando in uno stile discorsivo. Ciò non compromette, tuttavia, il fluire armonico dei pensieri, delle domande che ogni uomo fa davanti a tragedie come guerre, malattie, cataclismi, deviazioni. Giuseppe Malerba ha già pubblicato diverse opere, ottenendo riscontri favorevoli. Nella sua poesia traspare, comunque, anche davanti all'inesplicabile, un bagliore che invita a sperare, a credere, ad affidarsi: <*Se solo t'accorgessi che non sei solo col tuo malessere / e ti fermassi un attimo, non saresti anonimo spettatore / della meravigliosa vita che ti gira intorno, / ma una fiamma nel buio*>. Sono versi, questi come gli altri di "Oltre", che hanno bisogno di essere letti con calma, di essere meditati e riletti, meglio se in un luogo bello e appartato.

Umberto Pasqui

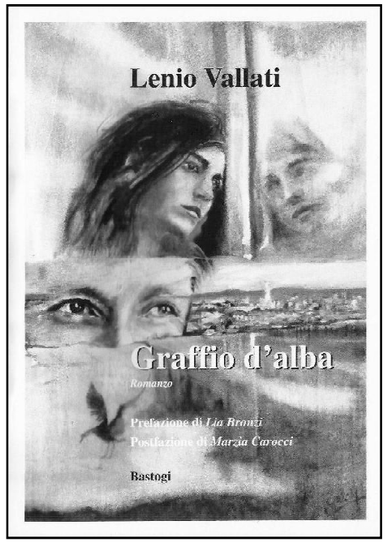
📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

Fabio Clerici - **Il Senso del Viaggio** - Rupe Mutevole Edizioni – Bedonia, 2011.

Ci sono uomini di lettere che hanno fatto dei loro viaggi fonte d'ispirazione per romanzi, racconti, poesie. Altri hanno scritto in casa propria, sulla loro scrivania, immaginando luoghi lontani, scrutando dalla finestra topografie mai visitate. Fabio Clerici appartiene alla prima categoria e il volume "Il senso del viaggio" (edito da Rupe Mutevole) testimonia il suo peregrinare curioso e sensibile. Titolo più intrigante è sicuramente "Atlante poetico" che l'autore usa per specificare questa intima e vissuta raccolta di versi. Da El Alamein ai bivacchi alpini della Val d'Aosta, non disdegnando le nebbiose pianure padane, l'autore racconta di sé attraverso i viaggi. Ne consegue un taccuino di impressioni da sonnolente capitali come Atene o da luoghi senza tempo come la Camargue in quanto, giusto per usare i versi di Clerici: "*Viaggia il poeta, / in radente volo sul mondo, / del proprio dolore / diventar definito interprete*". In un secolo bulimico in cui tutto sembra dover essere veloce: collegamenti aerei di poche ore, alberghi omologanti, patina globalizzante che rende tutto piatto e ripetuto, questo volume vuole ribadire, con discrezione, che il viaggio ha bisogno di tempo e di riflessione. I testi, non sempre semplici, sono efficaci nella loro istintività e sanno descrivere bene, talora con fin troppi aggettivi, spazi e scenari vissuti con la tensione propria del viaggiatore che sempre va a cercare, che sempre esce di sé. Dai grandi itinerari e da mete interessanti, l'autore volge all'introspezione, chiamando a sé Sant'Agostino con il suo adagio: "*Gli uomini viaggiano per stupirsi degli oceani e dei monti, dei fiumi e delle stelle e passano accanto a se stessi senza meravigliarsi*". Sicché l'occhio del viaggiatore si sofferma sul quotidiano, sulla bellezza di tutti i giorni, e il viaggio perde la sua connotazione fisica per scendere nell'interiorità. Nel volume è presente anche un racconto e le ultime pagine sono in bianco, in attesa di essere scritte dai lettori, viaggiatori, a loro volta, inseriti in un cammino faticoso e bello come quello della vita.

Umberto Pasqui

GRAFFIO D'ALBA romanzo di Lenio Vallati – Bastogi editore, Foggia, 2011.



Un uomo al bivio, l'intensa voglia di ricercare un'essenza, quel valore che sembra essere scomparso, o forse mai posseduto realmente. L'eterna lotta dell'individuo, spesso intrappolato da meccanismi obbligati, da percorsi mai scelti, soffocato da responsabilità insormontabili che lo rendono automa, privo di volontà propria. L'essere umano, si assoggetta spesso ad una società imposta, materialista e edonista dove ha senso la produzione, l'evoluzione, la perfezione e non bada agli stati d'animo, alle impotenze umane, alle debolezze dell'essere in quanto uomo fragile di fronte ai vari eventi ed ostacoli della vita stessa. Ci sono individui nati per combattere, per dimostrarsi, per emergere, ci sono i depressi, i fragili, gli immotivati e ci sono anche chi si trova a dovere scegliere privandosi di qualcosa, ma che trovano una forza necessaria alla propria sopravvivenza e… cambiano rotta. Ed è questo ciò di cui ci parlerà Lenio Vallati, di un essere umano che ad un certo punto della propria esistenza, sentendosi schiacciato da obblighi e forti responsabilità, non riesce più a trovare lo spazio necessario alla routine quotidiana che sente ormai stretta e vuota oltre che complicatamente difficile da gestire. Un giorno, egli, aprirà la porta di casa e la richiuderà subito dopo, dietro alle spalle, lasciando tutto e tutti, anche la propria famiglia che forse, si aspettava da lui molto di più. Ecco che il protagonista principale del romanzo, diventa un anonimo barbone, un uomo curioso, servizievole e particolarmente riflessivo su ciò che a lui sembra di vedere per la prima volta. Sarà un itinerario ambientato nella zona di Sesto Fiorentino, alle porte di una Firenze frenetica, dove il nostro personaggio avrà per compagni altri barboni che lo accompagneranno in un itinerario di vita all'aria aperta. Un vagabondo che inizieremo ad amare passo dopo passo, egli ci emozionerà, ci strapperà qualche sorriso e tanta simpatia. Ogni riga sarà un'avventura che ci appassionerà; rifletteremo e ci commuoveremo. Parteciperemo alle sue vicissitudini fra una lacrima e un sorriso. La riflessione diverrà obbligata e ci sentiremo partecipi e favorevoli ad ogni iniziativa del nostro caro vagabondo. L'autore, con una semantica intrisa di poesia, ci fa partecipi di quelle motivazioni di cui l'uomo ha bisogno per vivere, per dare un valore a un'esistenza spesso fatta di catene mentali e obblighi morali, ledendo a volte la libertà dell'essere e pregiudicando il tenore di una vita che spesso, nonostante il benessere, gli equilibri materiali, diventa stretta, complicata e apparentemente vuota. Un viaggio emozionale che assorbe fin dall'inizio il lettore, immagini che prendono forma, luoghi che diventano cartoline ai nostri occhi, dialoghi nei quali cattureremo le voci, soprattutto quella di un uomo che ha preso a "volare"e a elevarsi come spirito libero in esperienze finalmente cercate, volute, scelte. L'autonomia di chi si sente imprigionato dentro un meccanismo, prende ad avere corpo fra le chiare righe che il Vallati esprime, regalandoci un sorriso, una riflessione, qualche lacrima e dopo avere chiuso il libro ci renderemo conto che per sempre porteremo grazie alla sensibilità del nostro autore… UN GRAFFIO D'ALBA NEL CUORE!

Marzia Carocci

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

NAMASTÈ narrativa di Bruna Tamburrini - Casa Editrice Menna, Avellino, 2011.

Il denaro non dà la felicità (proverbio popolare italiano). *La Gioia è l'Oceano, il Dolore, il Cielo* (antico proverbio cinese). Cos'è la felicità? La tua gioia. Ma tale che non rechi dolore al prossimo. Il resto, è solo egoismo (da: *Il Principe Bayaya*, film ungherese degli anni Settanta). Ecco tre definizioni, di origini diverse, sulla Felicità. Giusto per restare in tema con l'argomento che questo libro straordinario tratta con dovizia di particolari… e dalle prospettive più diverse! La primissima cosa che salta agli occhi, in questo testo, è che la gentile Autrice è una donna piena di vita, d'allegria, di voglia di vivere… Qualificare la Tamburrini una donna esuberante non le renderebbe abbastanza giustizia! E non è tanto per dire. Ella ha idee molto chiare su cosa è o potrebbe essere la Felicità, e il fatto stesso che abbia intitolato *Namastè* (*Mi inchino a te; ti saluto*… in lingua sanscrita. Nel senso più profondo ed interiore del saluto fra due persone) questo suo tomo antologico la dice lunga assai. Metà diario personale, con continui rimandi, pensieri segreti, e tutto quanto può esservi nello scrigno del cuore di ognuno di noi, e metà raccolta di novelle (una più bella dell'altra, a dire il vero. E, dati i tempi odierni, è un giudizio pesato, da parte mia), *Namastè* guida il lettore attraverso strade difficili e tortuose fino alla meta finale: cos'è davvero la Felicità. Per saperne di più, però, bisogna leggere di persona questo libro. Ciò soprattutto in funzione del fatto che, in fondo, la Felicità non è